PSR 2014-2020
FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Allegato alla rivista n. 2 Infoleader news - Reg. Tribunale di Trento n. 2 del 17/01/2017

RACCOLTA DEI BANDI

GAL TRENTINO CENTRALE
PROGETTO LEADER

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LE AZIONI DELL'OPERAZIONE 19.2.1. DELLA STRATEGIA SLTP LEADER

EDIZIONE 2020 - Scadenza 29 ottobre 2020

OPERAZIONE 19.2.1.
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

AZIONE 1.1.	Formazione degli operatori locali
AZIONE 4.2.	Interventi a sostegno delle filiere agroalimentari
AZIONE 4.3.a.	Recupero dei terreni incolti
AZIONE 4.3.b.	Interventi per lo smaltimento dei reflui a seguito di interventi fitosanitari in agricoltura
AZIONE 6.4.a	Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica
AZIONE 6.4.b.	Sviluppo della ricettività minore
AZIONE 7.5.	Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico
AZIONE 7.6.	Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico - culturali

Iniziativa cofinanziata dal FEASR e da fondi statali e provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

AZIONE 1.1.	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI	3
AZIONE 4.2.	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	7
AZIONE 4.3 a.	RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI	11
AZIONE 4.3.b.	INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA INTERVENTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA	15
AZIONE 6.4.a.	QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA	18
AZIONE 6.4.b.	SVILUPPO DELLA RICETTIVITÀ MINORE	22
AZIONE 7.5.	VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO	26
AZIONE 7.6.	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO - CULTURALI	30
	DISPOSIZIONI GENERALI	34

AZIONE 1.1.
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Azione prevede l'attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o negli ambiti di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali). Questi interventi formativi, contribuendo alla professionalizzazione degli operatori pubblico - privati, sostengono lo sviluppo e la crescita economica del territorio nel suo complesso, favorendo l'integrazione tra settori ed in particolare tra agricoltura, turismo e la gestione delle risorse culturali ed ambientali. Gli interventi formativi si suddividono nelle seguenti categorie:

SUB AZIONE A interventi formativi riguardanti aspetti agronomici e tecnico - economici per l'attivazione e lo sviluppo delle filiere agroalimentari e rivolti principalmente ad imprenditori agricoli ed in subordine a soggetti che intendono acquisire conoscenze di base per uno sviluppo futuro.

SUB AZIONE B interventi formativi per aggiornare gli operatori di fronte alla continua evoluzione della domanda nel settore turistico.

SUB AZIONE C interventi formativi per sviluppare nuove competenze, nuovi servizi e/o nuovi prodotti per le PMI.

SUB AZIONE D interventi formativi atti a coinvolgere in modo partecipato e diretto le rappresentanze pubblico - private del territorio nella programmazione integrata dello sviluppo locale.

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 1A - "stimolare l'innovazione, cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 1 Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri - n. 3 Turismo rurale - n. 6 Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.

FABBISOGNI: 10 "incentivare l'innovazione degli operatori locali attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali".

OBIETTIVO TRASVERSALE: AMBIENTE, INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 3: Valorizzare le identità culturali come valore aggiunto per lo sviluppo locale.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento sono così suddivise:

1. azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi per aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, turistico e della valorizzazione culturale;
2. azioni formative a supporto dello sviluppo locale di tipo partecipativo e del partenariato locale.

Le azioni formative possono esserere:

a. corsi di formazione della durata da un minimo di 20 ad un massimo di 60 ore;
b. workshop (max tre interventi) di aggiornamento su tematiche specifiche correlate alle esigenze degli interventi previsti dalle Operazioni attivate con la Strategia SLTP di durata da un minimo di 4 ad un massimo di 15 ore.

3 COMPLEMENTARIETÀ

E' necessario prevedere una demarcazione tra quest'Azione e l'Operazione 1.1.1. del PSR denominata "FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" ed in particolare per la tipologia di Corso che presenta obiettivi analoghi che viene così demarcata.

PSR	AZIONE 1.1. STRATEGIA SLTP LEADER
In area LEADER non verrà attivata l'Azione "C" dell'Operazione 1.1.1. del PSR	Con la Strategia SLTP verrà attivata l'Azione "C " dell'Operazione 1.1.1. del PSR

4 BENEFICIARI

Beneficiari del sostegno ed ammessi a presentare domanda di contributo sono enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati entro la data di scadenza del Bando, dotati di personale qualificato e con regolare formazione. I destinatari finali del servizio sono:

- per il settore agricolo: imprenditori agricoli singoli ed associati, loro dipendenti e coadiuvanti, associazioni di categoria, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP;
- per gli altri settori economici: imprese operanti nei diversi settori economici (turismo, artigianato, servizi) e culturali, dipendenti e amministratori pubblici, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP.

Le modalità di selezione dei destinatari degli interventi di formazione sarà gestita direttamente dai beneficiari del sostegno secondo le modalità descritte e specificate nella domanda di contributo presentata al GAL.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese riguardanti l'ideazione, la progettazione e coordinamento degli interventi formativi, amministrazione, docenza, tutoraggio, acquisto di materiali di consumo, noleggio attrezzatura ed aule didattiche, visite guidate e pubblicizzazione dell'intervento.
Per l'ammissibilità dei costi si farà riferimento a quanto previsto da analoghe iniziative cofinanziate sul FSE (CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 - 2020). Non è ammessa l'IVA.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI. I Prestatori di servizi formativi devono essere accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento, iscritti nell'apposito Elenco provinciale ed avere costituito/aggiornato da non più di 12 mesi il proprio Fascicolo aziendale. Ai fini dell'accreditamento e/o del riconoscimento di idoneità i prestatori di servizi devono offrire garanzie minime in termini di base operativa (competenza tecnica, organizzativa e strutturale) e dimostrare di essere dotati di personale docente e tecnico qualificato, professionale e competente. Tali caratteristiche devono essere coerenti con gli obiettivi e le tematiche trattate e specificate nella proposta formativa. E' prevista la verifica di ammissibilità dei destinatari che frequenteranno le attività proposte dai Prestatori di servizi. Gli interventi formativi previsti dalla presente Azione dovranno essere realizzati all'interno dell'area LEADER. Sono ammesse fino ad un massimo di 2 domande di aiuto per ciascun beneficiario del sostegno.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo in conto capitale è stabilito nella percentuale massima del 100%.
La spesa massima ammissibile per le diverse tipologie di intervento di cui al punto 2. è la seguente:

- per la tipologia di intervento **a)**: **8.000,00 euro**;
- per la tipologia di intervento **b)**: **2.000,00 euro**.

Gli importi della spesa massima per singola categoria di intervento verranno definiti prendendo come limite massimo i costi previsti per analoghi interventi formativi sostenuti dal FSE (CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 - 2020). Gli interventi rientrano tra quelli definiti dal Reg. (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "De Minimis" tranne quelli destinati al settore agricolo (sub Azione A).

Non è prevista una spesa minima ammissibile ma l'intervento dovrà garantire l'adesione di almeno 10 partecipanti. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 97.076,00 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **73.508,73 euro** pari all'intero budget ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà variare da un minimo di 3 ad un massimo di 15 punti complessivi.

In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare la coerenza tra gli obiettivi del Corso ed i bisogni formativi individuati per sviluppare iniziative di sviluppo locale che dovranno essere strettamente collegate con gli interventi previsti dalle singole Azioni della Strategia SLTP. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 23 punti** di cui almeno tre punti per il primo criterio del principio "Qualità dell'intervento proposto" denominato "Coerenza tra obiettivi del Corso e bisogni formativi collegati alle Azioni della Strategia SLTP". A parità di punteggio verranno premiate le iniziative che avranno ottenuto il punteggio maggiore per il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" ed in subordine con il miglior rapporto costo/allievo.

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL DESTINARIO FINALE	I criteri verranno valutati in base alla tipologia degli utenti a cui sono destinati gli interventi formativi CRITERI NON CUMULABILI	giovani agricoltori, (imprenditore agricolo con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda)	almeno il 50% dei partecipanti devono essere giovani agricoltori	40
		agricoltori singoli o associati		10
		operatori del settore turistico, microimprese e PMI		9
		operatori del settore culturale		7
		operatori privati singoli o associati e/o dipendenti e amministratori pubblici		4
Punteggio totale massimo				**40**
CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO	Tali criteri verranno valutati in base ai contenuti formativi CRITERI NON CUMULABILI	azioni formative per interventi a sostegno della filiera agricola		60
		azioni formative a sostegno di interventi innovativi nel turismo e nei servizi		45
		azioni formative per progetti di valorizzazione culturale		20
		interventi a sostegno di progetti integrati di sviluppo locale		15
Punteggio totale massimo				**60**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	CRITERIO CUMULABILE	coerenza tra obiettivi del Corso e bisogni formativi collegati alle Azioni della Strategia SLTP	punteggio minimo da raggiungere 3 punti	3 - 8
	CRITERIO CUMULABILE	professionalità dei docenti impegnati	almeno il 70% dei docenti individuati è in possesso di una laurea in una delle materie previste dal corso	3
	CRITERI NON CUMULABILI	esperienza dei gestori del Corso	più di 10 anni di esperienza continuativa nella formazione	2
			meno di 10 anni di esperienza continuativa nella formazione	1
	CRITERI NON CUMULABILI	sede del Corso	una sede del Corso per ogni Comunità di Valle	2
			una sede in almeno due Comunità di Valle	1
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**23**

AZIONE 4.2.
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Azione 4.2. prevede il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo delle aziende che operano nel settore delle filiere agroalimentari. Quest'Azione risponde all'obiettivo generale di INCENTIVARE E DIVERSIFICARE LA PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE per:

- valorizzare le produzioni tipiche del territorio in sinergia con il settore turistico;
- rispondere in maniera efficace alla sempre maggiore richiesta di produzioni certificate ed ecocompatibili da parte del mercato (es. produzioni biologiche e biodinamiche);
- aumentare i margini di reddito per le aziende interessate;
- incentivare l'occupazione con l'inserimento dei giovani e favorire il ricambio generazionale;
- contribuire con i propri prodotti alla promozione del territorio.

Come effetto immediato si prevede di aumentare il paniere dei prodotti locali con ricadute positive sull'offerta turistica complessiva che può disporre di ulteriori occasioni/motivazioni alla scoperta delle tipicità del territorio e contribuire ad aumentare i margini di reddito per le aziende del settore.

PRIORITA'/FOCUS AREA: 3A - "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

FABBISOGNI: 04 "sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo".

OBIETTIVO TRASVERSALE: INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 1: aumentare la diversificazione, la competitività e la sostenibilità ambientale delle filiere agricole locali.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti materiali e/o immateriali che riguardino la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17 punto 1. lettera b) del Reg. (UE)1305/13; in particolare si prevedono interventi per:

1. realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati e locali, compreso l'acquisto di attrezzature ed arredamenti da adibire a trasformazione, degustazione e vendita delle produzioni agroalimentari di singole aziende o a carattere pluri - aziendale;
2. interventi per la promozione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari aziendali compreso l'allestimento di spazi informativi, acquisto di tecnologie hardware e software per la promozione aziendale ed il commercio elettronico;
3. acquisto attrezzatura per la filiera della cerealicoltura.

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere compreso nell'elenco dell'ALL. 1 del TFUE ed in questo caso l'intervento è soggetto alla normativa "De Minimis" (Reg. UE n.1407/2013 della Commissione europea).

3 COMPLEMENTARIETÀ

Per il settore vitivinicolo gli interventi proposti dovranno essere complementari ed integrare quelli previsti al cap. 14.1. della VERSIONE 6.1 del PSR (OCM settore vitivinicolo) prevedendo anche l'adeguamento strutturale ed impiantistico.
Per il settore ortofrutta gli aiuti concessi saranno riservati alle aziende che non sono associate alle OO.PP. andando ad integrare l'azione del PO OCM.

4 BENEFICIARI

Imprese agricole singole o associate (es. associazioni, cooperative, consorzi di cooperative), società per la conduzione di imprese agricole che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'All. I del TFUE.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- lavori di realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati e locali, acquisto arredamento e attrezzatura;
- realizzazione di portali e siti web, applicazioni informatiche, iniziative e manifestazioni promozionali con organizzazione e partecipazione a fiere e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate al punto 2. "INTERVENTI AMMISSIBILI";
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi;
- lavori in economia fino a 5.000,00 euro per singolo intervento.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n.1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi;
- possesso della partita IVA (nel caso di aziende);
- un Piano aziendale che evidenzi gli effetti migliorativi dell'investimento sulle prestazioni e sulla sostenibilità globale dell'azienda;
- deve essere rispettato il seguente rapporto UBA/HA:
  - nel caso di vacche da latte, ovini e caprini: <= 2,5;
  - per bovini da ingrasso: <=2;
- per gli interventi di cui al punto 1) categoria "interventi ammissibili" vengono ammessi solo quelli relativi ad interventi di miglioramento ed innovazione delle strutture aziendali o pluriaziendali che interessino anche singolarmente i vari passaggi della filiera produttiva: trasformazione, conservazione, promozione e commercializzazione delle produzioni aziendali.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale del 40% ed un importo della spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento così come prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

a. per le tipologie di cui ai punti 1. e 2. una spesa massima per intervento pari a 200.000,00 euro;

b. per le tipologie di cui al punto 3. una spesa massima per intervento pari a 50.000,00 euro.

CONDIZIONI AGGIUNTIVE:

il tasso di contributo può avere una maggiorazione se rispetta le seguenti condizioni che non sono tra loro cumulabili:

- investimenti proposti da giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 e che si sono già insediati, cioè che hanno ottenuto il "premio di insediamento" durante i cinque anni precedenti a partire dal momento di presentazione della domanda di sostegno: 20 punti percentuali;. In caso di "società di persone" è sufficiente la presenza di un giovane insediato mentre per le "società di capitali" il giovane insediato deve possedere più del 50% delle quote sociali. Nelle imprese agricole associate il requisito deve essere in capo a tutte le imprese aderenti.
- investimenti proposti da imprese agricole associate: 10 punti percentuali.

L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di 5.000,00 euro. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 728.423,00 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **491.341,99 euro** pari all'intero budget ancora disponibile per questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito.
Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi . La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 27 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".
A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle attivate da imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- ditte individuali con titolare una donna;
- società di persone con maggioranza soci donne
  (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- società di capitale con maggioranza dei soci amministratori costituito da donne.

Un'ulteriore alternativa possibile consiste nel dare priorità all'intervento che abbia il minore importo di spesa ammessa.

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	giovani agricoltori (con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto)	14
		imprese agricole associate o società agricole	12
		imprese agricole singole a titolo principale	8
		imprese agricole singole part time	4
	I criteri verranno assegnati in base all'attività aziendale CRITERI CUMULABILI	aziende che operano già nel settore della filiera corta	6
		aziende che dispongono della certificazione biologica per le produzioni connesse con gli investimenti previsti dalla domanda di aiuto	5
Punteggio totale massimo			**25**
CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO	Il limite di ampliamento è vincolato alle norme dei PRG comunali e comunque non potrà superare il 50% del sedime originario CRITERI NON CUMULABILI	investimenti che prevedono il recupero, adeguamento e l'utilizzo di strutture preesistenti senza consumo di suolo	30
		investimenti che prevedono il recupero, adeguamento e l'utilizzo di strutture preesistenti con un consumo di suolo	15
	CRITERI NON CUMULABILI	interventi con prevalenza nel settore vitivinicolo	25
		interventi negli altri settori	20
	CRITERIO CUMULABILE	interventi che aggregano in forma collettiva più prodotti e produttori sulla stessa piattaforma di promozione e commercializzazione	15
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata per verificare la prevalenza della spesa sostenuta sulla base della localizzazione dell'intervento; ove questo non sia possibile (es. spese per attrezzatura mobile) si farà riferimento alla sede legale dell'azienda CRITERIO CUMULABILE	interventi situati al di sopra dei 500 m slm	5
Punteggio totale massimo			**75**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante la verifica dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva e nel Business Plan previsti dalla domanda di contributo per valutare la sostenibilità globale dell'azienda CRITERI CUMULABILI	**sostenibilità economica:** verifica dei risultati previsti in termini di margine del Reddito Operativo Netto a seguito dell'investimento proposto o in termini di ricaduta socio-economica sul sistema economico locale	1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista	1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione inquinanti, impatto sullo sviluppo sostenibile locale	1 - 5
Punteggio totale massimo			**15**
Punteggio massimo totale			**115**
Punteggio minimo totale			**27**

AZIONE 4.3.a
RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Azione si pone come obiettivo il recupero ad uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, allo scopo di favorire la salvaguardia idrogeologica del territorio e il recupero del paesaggio incentivando nel contempo l'insediamento e lo sviluppo delle aziende agricole locali con particolare attenzione ai giovani imprenditori. Essa prevede il finanziamento ad interventi di bonifica di terreni incolti o interessati da fenomeni di rimboschimento sia di proprietà pubblica che privata e che sono stati individuati come idonei al recupero per la produzione agricola; per questo intervento si potrà anche fare riferimento alla procedura prevista dalla cosiddetta "Banca della terra" istituita ai sensi dell'art. 116 della L.P. n. 15/2015 - "Legge provinciale per il governo del territorio" e normata con successiva Deliberazione n. 303 della Giunta provinciale del 23 febbraio 2017. Essa ha come obiettivo la promozione di interventi per il recupero di nuove superfici da destinare alla pratica agricola mettendo in relazione la domanda e l'offerta per l'utilizzo di queste potenziali aree coltivabili.
Con quest'Azione si intendono perseguire le seguenti finalità:

- recuperare nuove superfici da dedicare all'attività agricola per avviare nuove attività ed incrementare il reddito delle aziende;
- migliorare il contesto paesaggistico quale valore culturale determinante anche in prospettiva di una sempre maggiore fruizione turistica del territorio;
- sostenere la diversificazione degli habitat e l'alternanza tra bosco, superfici prative ed aree coltivate per favorire la biodiversità animale e vegetale.

In particolare l'obiettivo è far decollare il recupero degli incolti in un'ottica di ampliare la superficie delle aziende agricole che operano in contesti marginali; per andare incontro alle esigenze formulate dagli operatori ed attivare alcune iniziative di recupero di queste aree e l'insediamento di alcune aziende agricole locali si prevede di portare la dimensione minima prevista per ciascun intervento a 0,5 ettari di superficie (anche non contigua). In questo modo sarà anche possibile soddisfare maggiormente le richieste che provengono dai vari territori dell'area LEADER e contribuire ad attivare il comparto agricolo locale, la manutenzione del territorio e la salvaguardia del paesaggio rurale.

PRIORITÀ/FOCUS AREA:	2A - "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole".
AMBITO DI INTERVENTO:	n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.
FABBISOGNI:	05 "recuperare i terreni ex coltivi interessati da rimboschimento".
OBIETTIVO TRASVERSALE:	AMBIENTE.
OBIETTIVO GENERALE n. 1:	aumentare la diversificazione, la competitività e la sostenibilità ambientale delle filiere agricole locali.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni.

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e che prevedono la messa a dimora di coltivazioni "fuori suolo". Vengono considerati ammissibili gli interventi su proprietà pubbliche o che sono nella disponibilità di enti pubblici ed in questo caso il richiedente deve dichiarare di avere la disponibilità per il periodo previsto dai vincoli di mantenimento della destinazione d'uso e di essere autorizzato ad effettuare gli interventi previsti. Nel caso di un'eventuale adesione alla "Banca della Terra" la procedura dovrà essere conforme alle indicazioni previste dal documento "I CRITERI E LE MODALITA' PER LA COSTITUZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA" (di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 303 dd. 23.02.2017).

3 COMPLEMENTARIETÀ

Non è prevista alcuna demarcazione con le Operazioni del PSR in quanto si tratta di un intervento che non rientra nelle modalità previste da questo strumento di programmazione.

4 BENEFICIARI

Comuni singoli, Comuni aggregati con capofila, Comunità di Valle, Consorzi di Miglioramento fondiario e/o irrigui, Consorzio di bonifica, ASUC.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- interventi di disboscamento, bonifica e recupero dei terreni, sistemazione viabilità e messa in sicurezza delle aree dal punto di vista idrogeologico e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione.
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- la superficie minima interessata dall'intervento di recupero deve essere almeno di 0,5 ha.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima del 70% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto 100.000,00 euro con un limite pari a 30.000,00 euro/ha.
L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di 15.000,00 euro.
Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 388.506,00 euro ; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **339.086,00 euro** pari all'intero budget ancora disponibile per questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono il punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi. In particolare per le domande su questa Azione, il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 28 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	Comunità di Valle		30
		Comuni aggregati con capofila		25
		Comuni singoli		20
		Consorzi di miglioramento fondiario e/o irrigui, Consorzio di bonifica, ASUC		15
Punteggio totale massimo				**30**

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata CRITERI NON CUMULABILI	dimensione della superficie interessata dall'intervento di ripristino	Oltre i 4 ha	20
			oltre i 3 fino a 4 ha	10
			da 0,5 a 3 ha	5
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata ed alla prevalenza della superficie interessata dall'intervento CRITERIO CUMULABILE	Interventi situati al di sopra dei 500 m slm		17
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata ed in relazione alla prevalenza dell'area in possesso di tale requisito CRITERIO CUMULABILE	interventi che non si limitino alla sola estirpazione della vegetazione ed al livellamento superficiale		13
	Il punteggio verrà assegnato in base alla documentazione tecnica presentata che servirà per verificare la prevalenza, in termini di superficie recuperabile, rispetto ad una delle due limitazioni previste dai relativi parametri indicatori. La distanza verrà calcolata prendendo come riferimento la delimitazione del centro abitato CRITERIO NON CUMULABILE	Distanza delle aree interessate dall'intervento dai centri abitati	Entro il raggio di 5 km	12
			Oltre il raggio di 5 km	5
	Tipo di produzione prevista CRITERIO CUMULABILE	Destinazione produttiva dell'area da recuperare	Coltivazione frutticole, viticole e cerealicole	8
Punteggio totale massimo				**70**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva prevista dalla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**sostenibilità economica:** quantificazione dell'incremento di reddito generato dall'intervento proposto		1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze richieste per la gestione delle aree in funzione della destinazione futura, modalità di assegnazione delle aree previste		1 - 5
		sostenibilità socio - ambientale: incremento del valore paesaggistico, creazione di nuovi ecosistemi, risultati in termini di stabilità idrogeologica, impatto sullo sviluppo sostenibile locale		1 - 5
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**28**

AZIONE 4.3.b
INTERVENTO PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA INTERVENTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La macro area è caratterizzata in gran parte dalla presenza di un'agricoltura intensiva (settore viticolo e frutticolo) ed è quindi interessata dalle problematiche relative all'impatto di queste attività sull'ambiente circostante ed in particolare dalla dispersione degli anticrittogamici sul terreno soprattutto nel momento della pulizia delle attrezzature (contenitori per la distribuzione). Attualmente gli agricoltori operano presso apposite postazioni attrezzate solo per il caricamento dell'acqua e non per lo smaltimento dei residui liquidi derivanti dalle poltiglie antiparassitarie utilizzate che vengono dispersi, seppur informa diluita, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, direttamente sul campo. L'azione in questione si propone quindi di realizzare, in forma sperimentale, alcune aree attrezzate, da collocare in prossimità delle zone coltivate maggiormente interessate da questo problema, all'interno delle quali gli agricoltori possano effettuare una pulizia controllata di queste attrezzature in modo che vengano recuperate e smaltite in modo corretto le sostanze inquinanti prodotte.
Si prevede la realizzazione di n. 3 aree per la raccolta e stoccaggio dei reflui derivanti dal lavaggio delle attrezzature. La realizzazione degli interventi previsti da questa Azione consentiranno di ridurre l'impatto delle attività agricole sull'ambiente evitando dove possibile la dispersione di elementi dannosi per la stabilità degli ecosistemi e l'inquinamento delle falde acquifere.
Per supportare questa sempre maggiore sensibilità da parte del settore agricolo nel preservare la qualità dell'ambiente in cui opera, è emersa l'esigenza di mettere in campo degli strumenti specifici, quali studi ed analisi sulla "qualità della risorsa idrica" nei territori, in modo da limitare gli effetti negativi delle consuete pratiche agronomiche sui delicati equilibri ecosistemici che sono la base per ottenere delle produzioni tipiche di alta qualità e quindi valorizzare nel complesso l'area LEADER. Ciò contribuirà anche ad incrementare la sensibilità verso le tematiche di tutela ambientale da parte degli stessi operatori del settore agricolo prendendo coscienza anche dei possibili effetti negativi derivanti dalle loro attività produttive. Tale approccio potrà essere utilizzato anche nella promozione del territorio mettendo in evidenza la sensibilità della popolazione locale nei confronti delle tematiche ambientali e quindi sulla qualità della vita nell'ATD.

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 4B - "migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

FABBISOGNI: 09 "riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e fitofarmaci".

OBIETTIVO TRASVERSALE: AMBIENTE.

OBIETTIVO GENERALE n. 1: aumentare la diversificazione, la competitività e la sostenibilità ambientale delle filiere agricole locali.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti per la realizzazione di aree ad utilizzo collettivo degli agricoltori per il rifornimento e la pulizia dell'attrezzatura utilizzata per i trattamenti fitosanitari compreso interventi per l'acquisto di attrezzatura per lo smaltimento dei liquidi utilizzati per il lavaggio.

3 COMPLEMENTARIETÀ

Non è prevista alcuna demarcazione con le Operazioni del PSR in quanto si tratta di un intervento che non rientra nelle modalità previste da questo strumento di programmazione.

4 BENEFICIARI

Consorzi irrigui, Consorzi di miglioramento fondiario, Consorzio di bonifica, Consorzi di aziende che operano nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli nei comparti frutticolo e/o viticolo, enti pubblici, soggetti gestori di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse spese per:

- opere edili, acquisto di impianti ed attrezzatura, e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima del 70% ed un importo di spesa massima ammessa di 285.700,00 euro.

L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di 10.000,00 euro.
Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 242.842,00 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **242.842,00 euro** pari all'intero budget di contributo pubblico ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi . In particolare per le domande su questa Azione il Comitato

dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 28 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente. Per "Ente pubblico" si intende un Comune o un aggregazione di comuni con un capofila o una Comunità di Valle CRITERI NON CUMULABILI	Consorzio di bonifica, Consorzi irrigui e CMF		30
		Consorzi di aziende che operano nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nei comparti frutticolo e/o viticolo		25
		soggetti gestori di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti		20
		altri enti pubblici		15
Punteggio totale massimo				**30**
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	CRITERI NON CUMULABILI	numero di utenti che sono compatibili con la dimensione e le prestazioni garantite dall'area di lavaggio	Oltre i 100	25
			Da 50 a 100	20
			Meno di 50	10
	CRITERIO CUMULABILE	interventi a favore del settore vitivinicolo		25
	CRITERIO CUMULABILE	interventi che prevedono anche degli spazi attrezzati per il rifornimento e/o preparazione delle miscele fitosanitarie		20
Punteggio totale massimo				**70**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva prevista dalla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**sostenibilità economica:** valutazione dei costi connessi con la gestione dell'area di smaltimento ed incidenza sui relativi costi della produzione agricola		1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze possedute dal soggetto gestore e contenuti innovativi nel modello gestionale		1 - 5
		sostenibilità socio - ambientale: valutazione dell'impatto ambientale prodotto da questo sistema valutabile in termini di riduzione degli inquinanti, impatto positivo sullo sviluppo sostenibile locale		1 - 5
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**28**

AZIONE 6.4.a.
QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Azione si propone di rispondere ai bisogni emersi in sede di ascolto e di analisi SWOT da parte degli imprenditori locali sulla necessità di sostenere ed implementare le attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali, con le filiere agroalimentari e dei servizi turistico-ricreativi sul territorio (es. accompagnamento, noleggio, gestione strutture ricreative e sportive, etc..). L'Azione si completa sostenendo interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico - ricettiva dell'ATD privilegiando quelli che integrano le varie componenti dell'offerta ed i vari ambiti territoriali. L'obiettivo specifico dell'Azione è di completare l'offerta complessiva dei prodotti e dei servizi del territorio integrando gli interventi già previsti con le altre Azioni della Strategia; tale sostegno è finalizzato anche ad incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali oltreché a rafforzare il sistema economico del territorio con nuove opportunità occupazionali.

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 6A - "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

AMBITO DI INTERVENTO: N. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

N. 3 TURISMO SOSTENIBILE.

FABBISOGNI: F7 "stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agroalimentari e dei servizi del territorio".

F8 "promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER".

OBIETTIVO TRASVERSALE: INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 2: "qualificare e mettere in rete l'offerta turistica locale".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

a. realizzazione, recupero, ristrutturazione locali e fabbricati per trasformazione, vendita, attività didattico - informative, degustazioni/somministrazioni di alimenti e bevande connessi con la valorizzazione delle produzioni agricole - agroalimentari locali, tipiche e tradizionali (anche non compresi nell'elenco dei prodotti previsti nell'All. I del TFUE - art. 42);

b. investimenti per la realizzazione di strutture e l'attivazione di servizi nel settore turistico - ricreativo, per attività sportive "outdoor" gestite in forma privata (es. parchi tematici, bike park, parchi avventura, noleggio), per la degustazione e somministrazione di alimenti e bevande;

c. realizzazione di materiale informativo e promozionale anche in formato digitale comprese piattaforme per la prenotazione dei servizi turistici, l'organizzazione e la partecipazione a mercati e manifestazioni per la vendita e la promozione del territorio , l'allestimento di show room e vetrine promozionali.

3 COMPLEMENTARIETÀ

L'azione in questione non presenta problematiche relative alla demarcazione con simili Operazioni del PSR. Tali interventi si collocano invece in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dalle altre Azioni della Strategia come la 4.2., 6.4.b., 7.5. e 7.6.

4 BENEFICIARI

Microimprese, PMI e persone fisiche.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese riguardanti:

- interventi di realizzazione, recupero e messa in sicurezza di strutture, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

Inoltre i soggetti privati sprovvisti di partita IVA al momento della presentazione della domanda, sono tenuti ad acquisirla prima della presentazione della richiesta a saldo del contributo concesso. Non sono ammesse iniziative che vengono riproposte a cadenza periodica con le medesime finalità ed obiettivi e già finanziate con precedenti bandi del GAL.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo viene erogato in conto capitale con una percentuale massima del 40% ed un importo di spesa massima ammessa, per singola domanda di aiuto, che varia a seconda della tipologia di intervento prevista al punto 2.INTERVENTI AMMISSIBILI:

- per le tipologie a) e b) una spesa massima di 200.000,00 euro;
- per la tipologia c) una spesa massima di 20.000,00 euro.

L'importo minimo di spesa ammessa per singola domanda è di 5.000,00 euro. Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 485.582,00 euro; le risorse messe a Bando ammontano per l'annualità 2020 a **232.185,00 euro** pari all'intero budget ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa.

Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi . In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 18 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valuto in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	microimprese, piccole e medie imprese che operano nel settore della trasformazione dei prodotti enogastronomici		40
		microimprese, piccole e medie imprese che operano per la fornitura di servizi turistico -ricreativi così come previsti negli interventi ammissibili		35
		microimprese, piccole e medie imprese che operano per la promozione del territorio		30
		persone fisiche che intendono attivare interventi per la fornitura di prodotti e servizi così come riportati negli interventi ammissibili		15
Punteggio totale massimo				**40**
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Il criterio verrà valutato in base alla presenza o meno di interventi promozionali concreti (es. non solo piano marketing) presenti nella domanda CRITERI NON CUMULABILI	ambito di interesse delle iniziative promozionali proposte	interessano più di due comuni	30
			interessano almeno due comuni	10
	Solo per interventi quali sistemi di prenotazione della clientela, di commercio elettronico, sistemi di realtà virtuale e/o aumentata, applicazioni per dispositivi mobili CRITERIO CUMULABILE	iniziative che utilizzano tecnologie e sistemi innovativi nell'ambito della comunicazione		20

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e dei materiali ecocompatibili deve essere certificato dal tecnico progettista allegando anche l'apposita scheda tecnica dei prodotti utilizzati e deve comprendere almeno il 35% della spesa prevista ed essere coerente con il resto degli interventi previsti Per sistemi di risparmio energetico si intendono interventi per sostituzione e/o nuova installazione di serramenti secondo quanto previsto dalla tabella n. 2 del DM 26 gennaio 2010, collettori solari, impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa e impianto per il recupero delle acque piovane CRITERIO CUMULABILE	intervento che utilizza sistemi per il risparmio energetico e materiali ecocompatibili		10
Punteggio totale massimo				**60**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva prevista dalla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**sostenibilità economica:** verifica dei risultati previsti in termini di reddito operativo netto a seguito dell'investimento proposto o in termini di ricaduta socio - economica sul sistema economico locale		1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista, innovazione in termini di prodotto, di processo produttivo e di servizi generati		1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione di inquinanti, impatto positivo sullo sviluppo sostenibile locale		1 - 5
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**18**

AZIONE 6.4.b.
SVILUPPO DELLA RICETTIVITÀ MINORE

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'Azione si propone principalmente di rispondere alle esigenze individuate in sede di consultazione territoriale ed in particolare alla richiesta di implementare sul territorio la presenza di alcune tipologie di ricettività minore che sono fortemente richieste dai nuovi trend del mercato turistico come il B&B e case ed appartamenti da destinare a locazione turistica. L'obiettivo è di associare all'offerta più tradizionale una ricettività a costi più contenuti che consenta al turista di scoprire una nuova dimensione più vicina ai luoghi meno conosciuti e marginali rispetto ai circuiti turistici più noti. Si tratta di una ricettività "minore", fatta di piccole strutture a gestione familiare ma che contribuisce significativamente al sistema turistico di un territorio oltreché a diversificare le fonti di reddito delle famiglie e compensare, in parte, lo svantaggio dato dalla loro localizzazione in aree montane. Questo intervento contribuisce anche al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio locale rivitalizzando i centri abitati e sostenendo i servizi di prossimità. Il GAL inoltre, assecondando l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale dell'azione LEADER, ha ridefinito in termini più restrittivi la gamma degli interventi previsti prevedendo solo le ristrutturazioni dei sedimi esistenti ed escludendo la realizzazione di edifici ex novo. Questo permetterà di risparmiare suolo edificabile e soprattutto di incentivare il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, contribuendo, con l'assegnazione di un punteggio premiante, a rivitalizzare con queste nuove forme di ospitalità i centri storici di diverse località dell'area LEADER. Non meno importante è anche l'obiettivo di favorire la creazione di nuove reti di "ospitalità diffusa" in modo da favorire la collaborazione tra i diversi attori dell'ospitalità turistica e offrire all'ospite un contatto diretto con il territorio e le sue attrazioni.

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 6A: "favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 3 Turismo sostenibile.

FABBISOGNI: 06 "favorire lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente".

OBIETTIVO TRASVERSALE: INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 2: promuovere un'offerta turistica integrata che metta in relazione i fattori economici, ambientali e culturali del territorio.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo interventi di adeguamento ed allestimento di locali e spazi attrezzati anche esterni all'edificio da utilizzare per le seguenti tipologie ricettive:

a. Bed and Breakfast;

b. case ed appartamenti da destinare a locazione turistica.

L'intervento di cui alla tipologia b) dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

- garantire, in collaborazione con analoghe strutture ricettive, l'incremento dell'offerta di almeno ulteriori 18 nuovi posti letto, dislocati all'interno del territorio comunale o al massimo nei comuni confinanti;
- aderire al termine dell'intervento ad una rete di promozione e/o commercializzazione collettiva locale già esistente o da realizzare ex novo.

Le modalità operative che garantiscono il rispetto di tali condizioni dovranno essere illustrate e documentate all'atto della presentazione della domanda e sono ammessi interventi di adeguamento che prevedano **fino ad un massimo di 6 posti letto** per singola domanda.
E' altresì ammesso il sostegno per la realizzazione di un **centro di ricevimento comune** al servizio della rete di promozione collettiva (es. per servizio di informazione, prenotazione, assistenza ai clienti); le strutture richiedenti possono aderire alla rete di "ospitalità diffusa" ai sensi dell'art. 45 bis della legge provinciale sulla ricettività turistica n. 7 del 2002.

3 COMPLEMENTARIETÀ

All'interno dell'area LEADER non è prevista alcuna demarcazione con le Misure/Operazioni del PSR in quanto questa tipologia di interventi risponde solo a fabbisogni specifici individuati dalla presente Strategia.

4 BENEFICIARI

Microimprese, PMI e persone fisiche.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- l'acquisto di attrezzature ed arredamenti, la realizzazione e messa a norma degli impianti tecnici, la sostituzione degli infissi, la realizzazione e messa in rete di strumenti promozionali, partecipazione ed organizzazione ad eventi ed altri interventi che siano funzionali per realizzare gli investimenti previsti al punto 2 "INTERVENTI AMMISSIBILI";
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è concesso in conto capitale con un tasso di contributo del 40% e l'importo della spesa massima di 100.000,00 euro per la tipologia a) e 50.000,00 euro per la tipologia b) di cui al punto 2) INTERVENTI AMMISSIBILI. L'importo di spesa minima ammissibile per singola domanda ammonta a 5.000,00 euro. Il contributo è concesso, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 372.986,00 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **214.034,88 euro** pari all'intero budget ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi . In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 18 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valuto in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	soggetti che partecipano ad una rete collettiva di ospitalità diffusa		20
		soggetti privati singoli		15
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione presentata dal richiedente in allegato alla domanda. Nel caso di soggetti collettivi il requisito deve essere posseduto dalla maggioranza degli associati CRITERIO CUMULABILE	soggetti che dimostrino di avere una professionalità ed un'esperienza nel settore dell'ospitalità turistica sulla base di titoli ed abilitazioni conseguite e/o attività svolta		10
Punteggio totale massimo				**30**
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Il criterio verrà valutato in base ad una dichiarazione sottoscritta dai soggetti che aderiscono alla rete di ospitalità diffusa ai sensi dell'art. 45 bis della legge provinciale n. 7 del 2002 CRITERIO NON CUMULABILE	numero di soggetti che aderiscono alla rete di "ospitalità diffusa"	oltre i 10 partecipanti	25
			fino a 10 partecipanti	10
	Rientrano ampliamenti ma solo in sopraelevazione verificabile sulla base della documentazione tecnica presentata CRITERI CUMULABILI	utilizzo di strutture esistenti	senza utilizzo di nuova superficie	20
			strutture situate in centro storico	10
	Per l'assegnazione dei criteri si valutano solo siti web realizzati ex novo escludendo gli interventi di restyling per l'integrazione dei contenuti CRITERI NON CUMULABILI	utilizzo di sistemi di promozione su piattaforme web	portale a livello collettivo con un'applicazione per dispositivi "mobile"	8
			sito web individuale	5

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e dei materiali ecocompatibili deve essere certificato dal tecnico progettista allegando anche l'apposita scheda tecnica dei prodotti utilizzati e deve comprendere almeno il 35% della spesa prevista ed essere coerente con il resto degli interventi previsti Per sistemi di risparmio energetico si intendono interventi per sostituzione e/o nuova installazione di serramenti secondo quanto previsto dalla tabella n.2 del DM 26 gennaio 2010, collettori solari, impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa e impianto per il recupero delle acque piovane	intervento che utilizza sistemi per il risparmio energetico e materiali ecocompatibili		6
	Verificabile con attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	Intervento che rientra nei parametri previsti dai marchi Ecolabel e/o Emas		4
	il criterio è verificabile sulla base degli investimenti previsti dalla documentazione presentata CRITERIO CUMULABILE	presenza di nuovi servizi accessori per l'ospite (disponibilità biciclette per gli ospiti, area ricreativa attrezzata per bambini, locali per la didattica, adesione a circuiti che forniscono servizi gratuiti per l'ospite)		4
Punteggio totale massimo				**70**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva allegata alla domanda di contributo Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**sostenibilità economica:** verifica dei risultati in termini di margine del reddito operativo netto a seguito dell'investimento proposto		1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista, innovazione in termini di prodotto, di processo produttivo e di servizi generati		1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione inquinanti, impatto positivo sullo sviluppo sostenibile locale		1 - 5
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**18**

AZIONE 7.5.
VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'azione si propone principalmente di rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta).
Questi interventi si possono considerare attuabili in quanto esiste già una programmazione in tal senso da parte degli enti pubblici interessati e contenuta nelle previsioni formulate dai vari Piani Territoriali di Comunità; in particolare si prevede la realizzazione di palestre di arrampicata, percorsi pedonali e per il mtb, allestimenti informativi e museali, aree di sosta e strumenti informativi e promozionali del territorio (cartografia, guide e pubblicazioni, APP informative e piattaforme web, segnaletica e cartellonistica). Gli interventi saranno realizzati in conformità alle normative provinciali del settore ed in particolare alla L.P. n. 8 del 15.03.2003 "LEGGE PROVINCIALE SUI RIFUGI E SUI SENTIERI ALPINI" - Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate".

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 6A: "favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 3 Turismo sostenibile.

FABBISOGNO: F02 "riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra territori".

OBIETTIVO TRASVERSALE: INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 2: promuovere un'offerta turistica integrata che metta in relazione i fattori economici, ambientali e culturali del territorio.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

a. realizzazione ex novo, recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica locale (es. percorsi tematici e didattico - informativi, turistico - sportivi ed enogastronomici) per un utilizzo differenziato (es. ciclopedonali, mtb, trekking, ippovie) comprese le aree e le strutture attrezzate per la sosta e l'informazione turistica e la relativa cartellonistica e segnaletica; infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa (es. palestre di arrampicata, parchi tematici e di avventura, attività sportive sull'acqua); realizzazione di documentazione e materiale informativo/promozionale su vari supporti;

b. investimenti materiali ed immateriali per la riqualificazione e messa a norma della segnaletica turistico - informativa presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo sul territorio; realizzazione di sistemi di e - booking e di informazione dei servizi turistici territoriali mediante l'utilizzo di strumenti informatici.

Non è ammessa la stampa di materiale, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori.

3 COMPLEMENTARIETÀ

Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analoga Misura del PSR ed in particolare con la Misura 7 - Operazione 7.5.1 "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazioni turistiche".

DEMARCAZIONE: all'interno dell'area LEADER è stata individuata questa demarcazione.

OPERAZIONE 7.5.1. DEL PSR	AZIONE 7.5.1. DELLA SLTP
Sono ammessi solo interventi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici con forte valenza ambientale riconducibili alle specie ed agli habitat e/o alla fruizione dei siti della rete NATURA 2000	in tutti gli altri casi riconducibili agli interventi previsti dalla presente Azione

4 BENEFICIARI

Comunità di Valle, Comuni singoli o aggregati con capofila, Enti capofila gestori delle Reti di Riserve.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- la realizzazione, il recupero e messa in sicurezza di infrastrutture ad uso turistico, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- gli interventi non devono dare origine ad entrate in quanto le attività sono fornite al pubblico gratuitamente;
- sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima dell'80% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto pari a 250.000,00 euro.
L'importo di spesa minima ammissibile per singola domanda ammonta a 5.000,00 euro.

Il contributo è concesso secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea C(2019) n. 2211 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N), che ha ritenuto il sostegno all'Azione 7.5. dell'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale", compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto agli interventi previsti da tale Azione non si applica il regime "de minimis".
E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 1.651.099,70 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **587.775,00 euro** pari all'intero budget ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 8 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente e nel caso di azioni collettive dalla presenza di un'apposita Convenzione sottoscritta ed approvata dai soggetti che hanno formalmente aderito all'iniziativa CRITERI NON CUMULABILI	Comunità di Valle		30
		Comuni aggregati con capofila		25
		Comuni singoli		20
		Enti capofila gestori delle Reti di Riserve		5
Punteggio totale massimo				**30**
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Per il calcolo del numero di comuni interessati l'investimento a carico di un singolo comune partecipante all'iniziativa deve essere: ▪ pari almeno al 20 % del costo totale nel caso di 2 comuni ▪ pari almeno al 10% del costo totale nel caso di 3 o più comuni CRITERI NON CUMULABILI	iniziativa a carattere sovracomunale e/o di cooperazione tra territori	più di 2 comuni	16
			solo 2 comuni	5
	CRITERIO CUMULABILE	iniziative che prevedono il recupero e allestimento di strutture, aree e di tracciati del tutto o in parte già esistenti		15

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Il criterio verrà valutato in base al piano di comunicazione presentato L'intervento deve prevedere una soluzione tecnica che comprenda l'utilizzo di un supporto sia hardware che software con relativa messa on line ed aggiornamento periodico della proposta multimediale CRITERIO CUMULABILE	iniziative che utilizzano tecnologie innovative nell'ambito della comunicazione (TCI)	realizzazione di un'applicazione per smartphone o tablet	14
	L'utilizzo dei materiali ecocompatibili e di sistemi per il risparmio energetico deve essere certificato dal tecnico progettista allegando anche l'apposita scheda tecnica dei prodotti utilizzati; l'importo di spesa per questi interventi deve interessare almeno il 35% della spesa prevista. Per sistemi di risparmio energetico si intendono interventi per sostituzione e/o nuova installazione di serramenti secondo quanto previsto dalla tabella n.2 del DM 26 gennaio 2010, collettori solari, impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa e impianto per il recupero delle acque piovane CRITERIO CUMULABILE	intervento che utilizza materiale ecocompatibile e sistemi per il risparmio energetico		13
	L'adeguamento e la conformità dell'intervento ad un utilizzo per i diversamente abili deve essere in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente e deve essere riportato in maniera evidente nel computo della spesa prevista CRITERIO CUMULABILE	iniziative adatte ai diversamente abili		12
Punteggio totale massimo				**70**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati in base ai contenuti della Relazione descrittiva che verrà presentata con la domanda Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**impatto in termini socio - economici:** ricaduta ed effetti previsti a seguito dell'intervento sul sistema economico locale in termini di aumento di presenze turistiche, creazione di nuove imprese (produzione e servizi)		1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: impegni assunti nella gestione e manutenzione dell'iniziativa, soggetti privati coinvolti, modalità di promozione prevista		1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione elementi inquinanti, impatto positivo sullo sviluppo sostenibile locale		1 - 5
Punteggio totale massimo				**15**
Punteggio massimo totale				**115**
Punteggio minimo totale				**8**

AZIONE 7.6.
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO - CULTURALI

1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

I territori dell'area LEADER sono caratterizzati da un patrimonio storico di notevole valore con testimonianze ascrivibili alle varie epoche storiche da quella romana, al medioevo e fino ai giorni nostri, a cui si assommano valori immateriali come tradizioni, saperi e creatività che costituiscono un ulteriore valore aggiunto. Sulla base di queste riflessioni è stata evidenziata la necessità di sostenere azioni di recupero e valorizzazione di questo patrimonio e farlo diventare un elemento di sviluppo per il territorio. Quest'Azione contribuisce quindi a soddisfare queste esigenze proponendo interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed architettonico del territorio al fine di incrementare l'offerta culturale. Le testimonianze storiche ed i valori della cultura materiale, opportunamente valorizzati e resi fruibili ai visitatori, contribuiscono a supportare gli obiettivi della Strategia che vuole potenziare l'offerta turistica aggregando e mettendo in rete tutte le risorse del territorio da quelle enogastronomiche a quelle connesse con le vicende storiche. Tali interventi contribuiranno a stimolare lo sviluppo di nuovi servizi attirando investimenti e creando nuove opportunità occupazionali con l'inserimento di personale qualificato nel settore dell'animazione culturale.

PRIORITÀ/FOCUS AREA: 6A: "favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

AMBITO DI INTERVENTO: n. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO.

FABBISOGNO: F03 "recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale" .

OBIETTIVO TRASVERSALE: INNOVAZIONE.

OBIETTIVO GENERALE n. 3: VALORIZZARE LE IDENTITA' CULTURALI COME VALORE AGGIUNTO PER LO SVILUPPO LOCALE.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

a. recupero, manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico - culturale del territorio a scopi didattico - informativi compresa la realizzazione di materiale per la promozione degli interventi realizzati;

b. studi, ricerche e progetti di fattibilità, azioni di comunicazione e promozione per la valorizzazione delle peculiarità storico-culturali e paesaggistiche del territorio.

3 COMPLEMENTARIETÀ

Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analoga Misura 7 del PSR ed in particolare con l'Operazione 7.6.1 "sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, di divulgazione e comunicazione, studi di riqualificazione del patrimonio naturale e dei siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico".

DEMARCAZIONE: non si rilevano particolari interferenze con l'Operazione 7.6.1 del PSR in quanto la stessa si riferisce ad iniziative di carattere naturalistico ed ambientale.

4 BENEFICIARI

Comunità di Valle, Comuni singoli o aggregati con un capofila, Enti capofila gestori delle Reti di Riserve, Ecomusei, Aziende per la Promozione turistica, Consorzi turistici, Proloco, Consorzi e Federazione delle Proloco, Associazioni, Consorzi/cooperative e società a responsabilità limitata, Parrocchie, Comitati.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse spese per:

- lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza di fabbricati, l'acquisto e la posa in opera di arredamenti, allestimenti museali, forniture ed attrezzature, sistemazione di percorsi etnografici compresa la segnaletica;
- realizzazione di studi, ricerche e progetti di fattibilità, strumenti informativi e promozionali, siti web e applicazioni multimediali;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- gli interventi non devono dare origine ad entrate in quanto le attività sono fornite al pubblico gratuitamente.

Gli aiuti saranno concessi esclusivamente per il patrimonio culturale (di interesse storico, culturale, paesaggistico ed ambientale) riconosciuto o in fase di riconoscimento secondo quanto previsto dalle norme nazionali e provinciali in materia di beni culturali.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima dell'80% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

- per la tipologia a. una spesa massima di 200.000,00 euro;
- per la tipologia b. una spesa massima di 20.000,00 euro.

L'importo minimo di spesa ammessa è di 2.000,00 euro.
Il contributo è concesso secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea C(2019) n. 2211 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N), che ha ritenuto il sostegno all'Azione 7.6. dell'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale", compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto agli interventi previsti da tale Azione non si applica il regime "de minimis".
E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a 874.088,00 euro; le risorse messe a Bando per l'annualità 2020 ammontano a **449.918,73 euro** pari all'intero budget ancora disponibile su questa Azione. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono il punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. Il punteggio assegnato con il criterio "QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO" potrà essere al massimo di 15 punti complessivi. In particolare per le domande su questa Azione, il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico - gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale di 25 punti** di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Per l'assegnazione del primo criterio verrà verificata la presenza di azioni che si svolgono in un ambito sovracomunale confermate dalla presenza di un'apposita Convenzione sottoscritta dai soggetti che hanno formalmente aderito all'iniziativa In questo caso l'investimento minimo a carico di un singolo soggetto deve essere almeno pari al 10% del costo totale nel caso il numero di partecipanti sia superiore a due e del 20% nel caso vi siano solo due soggetti partecipanti CRITERI NON CUMULABILI	Comunità di Valle, Comuni aggregati con un capofila	30
		Comuni singoli	25
		Ecomusei	24
		Enti capofila gestori delle Reti di Riserve	23
		Aziende per la Promozione turistica, Consorzi turistici, Proloco, Consorzi e Federazione delle Proloco, Associazioni, Consorzi/cooperative e società a responsabilità limitata, Parrocchie, Comitati	22
Punteggio totale massimo			**30**
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'iniziativa deve prevedere investimenti che promuovano l'offerta di nuovi servizi e comprendere almeno due territori comunali. CRITERIO CUMULABILE	iniziativa inserita in un progetto di valorizzazione integrata degli elementi storico - culturali del territorio di interesse sovracomunale e/o di cooperazione tra operatori	20
	L'utilizzo dei materiali ecocompatibili e di impianti per il risparmio energetico deve essere certificato dal tecnico progettista allegando le certificazioni e le apposite schede tecniche dei prodotti e delle attrezzature previste il cui costo deve raggiungere almeno il 35% della spesa complessiva per l'intervento proposto Per sistemi di risparmio energetico si intendono interventi per sostituzione e/o nuova installazione di serramenti secondo quanto previsto dalla tabella n.2 del DM 26 gennaio 2010, collettori solari, impianto fotovoltaico, caldaia a biomassa e impianto per il recupero delle acque piovane CRITERIO CUMULABILE	intervento che utilizza materiale ecocompatibile e/o tecnologie per il risparmio energetico	15

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'adeguamento e la conformità dell'intervento ad un utilizzo per i diversamente abili deve essere in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente e deve essere riportato in maniera evidente nel computo della spesa prevista CRITERIO CUMULABILE	iniziativa attrezzata anche per i soggetti diversamente abili	13
	Creazione di applicazioni web (es. per dispositivi "mobile") L'intervento deve prevedere una soluzione tecnica che comprenda l'utilizzo di un supporto sia hardware che software con relativa messa on line ed aggiornamento periodico della proposta multimediale CRITERIO CUMULABILE	iniziativa che prevede l'utilizzo di tecnologie innovative nella comunicazione web	12
	Per gestione si intende un servizio di animazione didattico - informativa assegnato con modalità esclusiva; il criterio viene assegnato in presenza di una dichiarazione di impegno formale per la gestione dell'iniziativa proposta; tale impegno dovrà essere confermato nella procedura di assegnazione del servizio di gestione e verificata in fase di collaudo finale con un accordo legalmente riconosciuto Non si intendono interventi di gestione quelli che prevedono una semplice manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'intervento proposto CRITERIO CUMULABILE	iniziativa attivata in collaborazione con un Ecomuseo o con associazioni culturali che si occuperanno della gestione futura del bene oggetto dell'intervento	10
Punteggio totale massimo			**70**
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati in base ai contenuti della Relazione descrittiva che verrà presentata con la domanda Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto CRITERI CUMULABILI	**impatto in termini socio - economici:** ricaduta ed effetti dell'intervento sul sistema economico locale in termini di aumento di presenze turistiche, creazione di nuove imprese (produzione e servizi)	1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: impegni assunti nella gestione e manutenzione dell'iniziativa, soggetti privati coinvolti, modalità di promozione prevista	1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione degli elementi inquinanti, impatto positivo sullo sviluppo sostenibile locale	1 - 5
Punteggio totale massimo			**15**
Punteggio massimo totale			**115**
Punteggio minimo totale			**25**

DISPOSIZIONI GENERALI

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la pubblicazione di questi Bandi si dà applicazione a quanto previsto da:

- il Programma di Sviluppo Rurale - Misura 19 LEADER della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014 - 2020.
- il Reg. (UE) n. 1303/2013 art.li 32- 35 della Commissione.
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 - art.li n. 42 e 44 della Commissione.
- il Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione.
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione.
- Decisione C(2019) della Commissione Europea n 2211 pubblicata in data 18 marzo 2019 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N) "SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI 7.5. E 7.6 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ATTUATE DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE NELL'AMBITO DELLA MISURA 19 - LEADER.
- Decreto Ministeriale n. 10255 del 22 ottobre 2018 "criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.
- PSR 2014-20 Versione 6.1. approvato con Decisione della Commissione Europea C(2020)446 final del 23.01.2020.
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 208 di data 14 febbraio 2020 - che approva la versione 6.1 del PSR.
- Delibera della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007 "Parziale modifica deliberazione n. 1256 di data 23.06.2006 e deliberazione n. 790 di data 20.04.2007, concernenti le direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi".
- Delibera della Giunta provinciale n. 1098 di data 07 luglio 2017 "disposizioni di attuazione del D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017 - per la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".
- Delibera n. 38/2019 di data 05.12. 2019 del GAL TRENTINO CENTRALE di approvazione della STRATEGIA SLTP - VERSIONE DICEMBRE 2019 e dei Bandi - EDIZIONE 2020 relativi alle Azioni dell'Operazione 19.2.1 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP LEADER.
- La STRATEGIA SLTP - VERSIONE MARZO 2020 approvata dalla Commissione LEADER in data 31 marzo 2020 e dal GAL con delibera n. 7/20 di data 04/05/2020.
- Delibera n. 8/20 di data 4 maggio 2020 del GAL TRENTINO CENTRALE di approvazione definitiva dei Bandi - EDIZIONE 2020.

L'emissione del provvedimento di concessione del contributo da parte del GAL relativo alle domande ammesse in graduatoria a seguito dei presenti bandi è subordinato all'approvazione definitiva della STRATEGIA SLTP LEADER - VERSIONE MARZO 2020 da parte della Giunta Provinciale.

Sono inoltre state osservate le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo Rurale 2014 - 2020 del MIPAAF di cui all' art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel Manuale delle procedure per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG).

2 ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI - AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD) PER L'APPLICAZIONE DEI BANDI

Albiano, Altavalle, Cavedine, Cembra - Lisignago, Giovo, Lavis, Lona-Lases, Madruzzo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Terre d'Adige, Vallelaghi.

3 BENEFICIARI

L'elenco dei beneficiari ammessi alla presentazione della domanda di aiuto sono riportati nei rispettivi Bandi delle singole Azioni.

4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della domanda di aiuto sarà riscontrata in relazione alla presenza dei seguenti elementi:

- costituzione/ aggiornamento da parte del richiedente del fascicolo aziendale, validato da non più di 12 mesi;
- conformità dell'investimento/progetto in relazione agli obiettivi, alle iniziative ed agli specifici vincoli previsti da ogni singola Azione di intervento;
- di non aver beneficiato nel periodo 2007 - 2013 e 2014 - 2020 di altri aiuti pubblici per il medesimo intervento;
- di non avere attualmente procedure di selezione in atto relative alla richiesta di aiuti pubblici per il medesimo intervento;
- presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal Bando della singola Azione e dalle Disposizioni generali;
- veridicità delle dichiarazioni sottoscritte;
- realizzazione dell'intervento cofinanziato all'interno dei territori comunali dell'area LEADER così come previsti dall'elenco riportato al precedente punto 2;
- presentazione di iniziative avviate e spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo salvo i casi previsti dal successivo punto 7. "LE SPESE AMMISSIBILI";
- avere la disponibilità dell'immobile o delle superfici oggetto di intervento così come previste dai seguenti casi:

  a. a titolo di proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente;

  b. a titolo negoziale (affitto, locazione, comodato o concessione) in capo al richiedente con l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori (fatte salve le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss.mm. ii. in materia di patti agrari). Il contratto negoziale deve avere scadenza non anteriore alla scadenza del vincolo del mantenimento di destinazione d'uso previsto per ciascun intervento (punto15).

  c. a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario ad effettuare gli interventi previsti e di concessione del bene oggetto di intervento per tutta la durata del periodo previsto dalle condizioni applicabili in caso di concessione del finanziamento.
- avere raggiunto il punteggio minimo totale previsto per ciascuna Azione;
- sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.

NUMERO MASSIMO DI DOMANDE PRESENTABILI per singolo beneficiario.

1) per i soggetti privati è ammessa la presentazione fino a due domande di aiuto per singola Azione;

2) per gli enti pubblici non ci sono limiti al numero delle domande di aiuto presentabili.

5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto compilata e la relativa documentazione allegata va presentata, a pena di inammissibilità e a decorrere dalla data di approvazione del presente documento da parte del GAL ed ENTRO I TERMINI di SCADENZA DEL BANDO, direttamente dal richiedente mediante il caricamento sulla piattaforma on line - https://srt.infotn.it previa apposita richiesta di abilitazione e configurazione del proprio personal computer secondo le modalità previste dal Manuale di accesso scaricabile da medesimo sito web. In caso di malfunzionamenti nel caricamento della documentazione, gli stessi dovranno essere prontamente segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica: "**helpdesk.srtrento@provincia.tn.it**" . Ciascun file da caricare sul sistema deve essere in formato PDF ed avere una dimensione massima di 15 Mb. La somma totale dei file da caricare allegati alla domanda non deve superare il 100 Mb.
Il GAL può, previo appuntamento da concordare direttamente con il proprio ufficio tecnico, dare un supporto al richiedente per la compilazione della domanda. In tal caso il richiedente dovrà assegnare all'ufficio tecnico del GAL il mandato a presentare la domanda. Si richiede inoltre che venga consegnata al **GAL una copia in formato cartaceo della documentazione presentata con la domanda**.

RECAPITI PER APPUNTAMENTO
Tel. 0461/830928 - e-mail: galtrentinocentrale@gmail.com - PEC: galtrentinocentrale@pec.it

Il richiedente all'atto della presentazione della domanda dovrà inoltre disporre di:

- un **proprio fascicolo aziendale** costituito/aggiornato da non più di 12 mesi;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni previste dalla procedura;
- un **dispositivo di firma in formato digitale** (va esclusa la Carta Provinciale dei Servizi) che verrà utilizzato per il caricamento e la validazione della domanda.

6 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di aiuto, corredata dalla documentazione prevista, dovrà essere presentata, con le modalità riportate al punto 5. pena la sua inammissibilità, **entro le ore 17.00 del giorno 29 ottobre 2020.** Sulla base di motivate esigenze il GAL potrà comunque prorogare questa scadenza.
Sul sito web del GAL - www.galtrentinocentrale.it - sezione BANDI - è disponibile una traccia della documentazione e la relativa modulistica da presentare in allegato alla domanda che deve essere composta dai seguenti documenti:

1. DOCUMENTAZIONE PRINCIPALE COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

a. **FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ**

b. **DOMANDA DI AIUTO** che si compone di:

b1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO attestante che il richiedente non ha beneficiato per la medesima spesa del sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso programma (comma 11 dell'art. 65 del Reg. UE 1303/13) oppure da altri aiuti pubblici e non ha attualmente in corso procedure di selezione per lo stesso intervento;

b2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DEI SEGUENTI IMPEGNI da parte del richiedente:

1. di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni finanziati, per 5 anni per le macchine ed i beni mobili e 10 anni per i beni immobili ivi compresi gli impianti fissi decorrenti dalla data del pagamento finale;
2. i comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;
3. di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. di consentire l'accesso all' intervento ed alla documentazione relativa, in ogni momento e senza restrizioni, agli incaricati degli organi deputati ai controlli per tutta la durata del periodo previsto dai vincoli di cui al punto 1;
5. di restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte di Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
6. di osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
7. di impegnarsi a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 , durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
8. ad aderire ad iniziative che il GAL organizzerà per finalizzare gli interventi proposti (quali ad esempio la partecipazione ad incontri per illustrare la propria attività, ad iniziative di formazione attinenti con gli obiettivi dell'intervento proposto, adesione ad attività di filiera o di corollario ad altre iniziative proposte dal GAL, etc..);
9. a stipulare, in caso di interventi su fabbricati con un investimento complessivo dell'intervento superiore a € 10.000,00, un'apposita polizza assicurativa a copertura dei danni a carico dell'intervento ammesso a contributo con un massimale pari all'importo della spesa ammessa. La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta per un periodo non inferiore alla durata dei vincoli previsti al precedente punto 1;
10. a mettere a disposizione ed autorizzare il GAL ed altri enti, da quest'ultimo individuati, ad utilizzare materiale documentale e contenuti di interesse promozionale relativo all'intervento cofinanziato.

c. **SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE** del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione contenuti nell'Azione corrispondente all'intervento proposto (allegato A1).

d. **RELAZIONE DESCRITTIVA** dell'iniziativa proposta a firma del richiedente al fine di illustrare i contenuti e gli obiettivi, i parametri economici e finanziari, il livello gestionale e gli elementi che concorrono alla sua sostenibilità ambientale (allegato A2).
Data la notevole complessità in termini di tipologia di interventi ammissibili oltreché di beneficiari previsti dalle varie Azioni attivate con i Bandi, la Relazione dovrà contenere i seguenti elementi descrittivi e di analisi differenziati a seconda del tipo di intervento e Azione interessata:

1. **In caso di domande a valere sulle Azioni 4.2, 4.3.b ,6.4.a e 6.4.b., ed** esclusivamente per gli interventi che sono finalizzati alla produzione e vendita di beni e gestione dei servizi oltre **ad un miglioramento delle performance aziendali presenti o ad una corretta impostazione di quelle future**, è necessario predisporre un **PIANO AZIENDALE** semplificato fornendo precisi elementi che consentano di descrivere le condizioni generali che caratterizzano l'investimento (l'idea imprenditoriale, l'attività dell'impresa prima e dopo l'investimento), le caratteristiche dell'opera (dimensioni attuali e al termine dei lavori, condizioni strutturali, tipo di allestimenti interni ed esterni in relazione al tipo di attività prevista, ecc..), l'organizzazione aziendale e del ciclo produttivo prima e dopo l'investimento previsto, le tecnologie che si vogliono utilizzare, l'impatto ambientale

degli investimenti previsti dall'iniziativa, il contesto territoriale (presenza di infrastrutture primarie, di altre attività economiche, di particolari risorse del territorio da valorizzare, possibili sinergie con altre aziende), i prodotti e/o i servizi erogati e la strategia di marketing, le risorse umane e la loro capacità professionale (es. titoli di studio, corsi di specializzazione, esperienze lavorative pregresse), i fabbisogni formativi. Il **PIANO AZIENDALE** deve illustrare in modo analitico gli elementi che servono per valutare il **RENDIMENTO GLOBALE DELL'INVESTIMENTO** e quindi ad evidenziare quali siano gli effetti migliorativi dell'investimento non solo in termini economici ma anche ambientali e sociali; nel caso di un'azienda già operativa esso si intende migliorato quando si ottiene un incremento del RISULTATO OPERATIVO NETTO assieme al miglioramento della performance ambientale aziendale e/o degli aspetti relativi all'innovazione e qualificazione di prodotti e processi aziendali, ad un miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di sicurezza per gli addetti. Per facilitare la preparazione di tale Relazione è stato predisposto un'apposita traccia degli argomenti da sviluppare che viene riportata nell'apposito allegato al presente fascicolo.

In generale quindi la Relazione del **PIANO AZIENDALE** dovrà contenere:

- i dati informativi generali dell'azienda (situazione di partenza);
- l'idea imprenditoriale/il prodotto/il servizio;
- il mercato che si intende servire, la strategia commerciale e le politiche promozionali che si intendono attivare;
- l'organizzazione aziendale e l'immagine che si vuole dare all'impresa;
- l'organizzazione del ciclo produttivo e dei fattori produttivi, le tecnologie/attrezzature necessarie;
- il fabbisogno di formazione e consulenza per avviare l'attività;
- le strategie relative alla sostenibilità ambientale dell'investimento;
- l'incremento occupazionale;
- le ricadute sociali;
- i contenuti innovativi dell'investimento in termini di nuovi processi, nuove tecnologie e nuove produzioni o servizi aziendali.

La sostenibilità economica dell'investimento complessivo previsto deve essere valutata attraverso il Risultato Operativo Netto (RON) prodotto dall'investimento.
Il tutto va integrato con l'elenco degli interventi, il loro costo ed il crono programma relativo alla loro realizzazione. Tale Piano aziendale sarà oggetto di verifica sia in sede di valutazione della domanda di aiuto che in quella di collaudo degli interventi per verificare il raggiungimento degli OBIETTIVI PREVISTI. Una copia della traccia da utilizzare per la redazione del PIANO AZIENDALE semplificato si può scaricare dal sito web del GAL sezione BANDI - MODULISTICA.

Per la valutazione del **RISULTATO OPERATIVO NETTO** prodotto dall'iniziativa e nel caso di attività già avviate verrà confrontata la situazione del bilancio prima e dopo l'investimento. I dati richiesti per tale valutazione da riportare in questa sezione sono i seguenti:

- **COSTI DI GESTIONE ANNUALE** riferiti alle seguenti voci di costo: personale, spese di gestione (es. consumi di acqua, luce, gas, pulizia, assicurazioni), manutenzione ordinaria, materiali di consumo, tasse e contributi, ammortamenti. Il tutto dovrà essere rapportato al tempo effettivo di utilizzo della struttura durante l'anno.
- **ENTRATE ANNUALI** dovuti alla vendita di beni o servizi realizzati con quest'iniziativa riportando quantità e prezzi unitari o altre entrate per attività complementari.

Se la domanda è presentata da una società di persone o capitali la sopracitata valutazione dovrà contenere anche una breve descrizione della situazione patrimoniale attuale sottoscritta dal legale rappresentante della società e sottoscritta dal Revisore contabile incaricato/ commercialista.

In particolare se gli interventi previsti non portano ad una quantificazione del risultato economico, il Piano aziendale dovrà comunque mettere in evidenza ed illustrare con dati verificabili la presenza di altri fattori come soprariportati.

2. Per le domande a valere **sull'Azione 4.3.a**. la **Relazione descrittiva** dovrà contenere alcuni dati che illustrino l'impatto generato dall' intervento in termini paesaggistici e socio - economici sul territorio di riferimento. Essa dovrà contenere inoltre l'elenco delle particelle interessate con i nominativi dei proprietari, le loro autorizzazioni al recupero e la eventuale cessione a terzi per il periodo previsto, la loro attuale consistenza secondo quanto previsto dal Regolamento della Banca della Terra (art. 2); inoltre devono essere riportati i costi previsti per il loro recupero nonché una previsione di ricavi ottenibili dalle colture previste con l'affidamento a terzi per un periodo minimo della durata del vincolo di destinazione. Inoltre dovranno essere individuati i tempi e le modalità di assegnazione una volta che le particelle saranno recuperate.
3. Per le domande a valere sulle **Azioni 7.5.** e **7.6.** in quanto finalizzati ad esempio alla promozione integrata delle risorse del territorio, al recupero e valorizzazione di strutture ed aree di interesse pubblico (come ad es. percorsi tematici, monumenti storici, alla realizzazione di studi e interventi di carattere culturale e sperimentale ecc.), **la Relazione descrittiva** potrà essere adattata agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento. In particolare dato che l'incremento del REDDITO deve essere nullo, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti dell'intervento sugli aspetti ambientali o del contesto sociale nonché sui **contenuti innovativi** che questa iniziativa può portare al territorio.
4. Per le domande a valere sull' **Azione 1.1 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI**, la Relazione descrittiva assumerà la definizione di PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO (allegato A3) mediante il quale verranno descritti:
   - il contesto nel quale si colloca l'azione, gli obiettivi e gli elementi caratterizzanti il progetto formativo nonché le competenze possedute dal richiedente;
   - le competenze professionali erogate con il Corso o l'intervento informativo;
   - le caratteristiche (età, professione, settore lavorativo) e numero dei destinatari;
   - la struttura organizzativa del progetto informativo e formativo distinguendo i vari moduli teorico/ pratici suddivisi per durata;
   - un rendiconto articolato delle varie voci di spesa per determinare il costo totale per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Corso;
   - gli anni di esperienza nel settore formativo posseduti dal richiedente (curriculum aziendale);

La documentazione da <u>allegare alla domanda di contributo</u> si compone quindi di:

- PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO secondo il modello predisposto dal GAL (allegato A3);
- n. 3 copie dei preventivi di spesa per polizza assicurative (RCT e RCO e infortuni), materiali ed attrezzature didattiche per importi superiori a 1.000,00 euro, costi per le visite guidate (trasferimenti);
- un eventuale preventivo per la fornitura e l'acquisto di MATERIALI ed ATTREZZATURE DIDATTICHE nel limite di spesa massima pari a € 1.000,00 a corso;
- una copia del documento attestante l'ammissione del richiedente al Registro dei formatori abilitati nella provincia di Trento.

Nel caso di avvenuta approvazione del Progetto e successivamente al provvedimento di concessione del contributo da parte del GAL, il beneficiario dovrà predisporre il PROGETTO ESECUTIVO dell'intervento proposto individuando il corpo docente e non docente (copia dei curricula relativi ai docenti ed ai progettisti dell'azione informativa e formativa individuati dal richiedente), la sede di svolgimento del Corso, il calendario degli incontri previsti sia in aula che all'esterno (ad es. con visite guidate), e le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di assicurazione dei partecipanti.

Il GAL provvederà successivamente a consegnare il REGISTRO DELLE PRESENZE che deve essere compilato a cura del soggetto organizzatore e riconsegnato al termine dell'intervento assieme alla RELAZIONE finale del Corso che si compone di alcuni quadri riepilogativi di ordine statistico in relazione alla frequenza degli allievi, alle spese rendicontate, nonché alle competenze acquisite dai partecipanti e quindi alle considerazioni finali sull'iniziativa realizzata.

Al termine del Corso il beneficiario del sostegno dovrà effettuare un test per valutare le competenze acquisite da ciascun partecipante e provvederà a rilasciare un attestato di partecipazione a coloro che avranno totalizzato almeno il 70% di presenze sul totale delle ore di docenza previste.

2. DOCUMENTAZIONE TECNICA COMPLEMENTARE da allegare obbligatoriamente alla domanda e variabile **a seconda della tipologia di intervento proposto** o del soggetto richiedente.

a. **INTERVENTO CON ATTIVITÀ EDILIZIA:**

- **Relazione tecnica** firmata in calce dal tecnico abilitato e gli elaborati progettuali composti dal progetto esecutivo nel caso il richiedente sia un soggetto privato o da un **progetto definitivo/esecutivo** se si tratta di un Ente pubblico, completi di computo metrico - estimativo redatto secondo le voci riportate nell'Elenco Prezzi della PAT per i lavori pubblici, aggiornato all'ultima edizione pubblicata. Nel caso di opere e forniture diverse o difficilmente confrontabili con quelle a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, deve essere presentata **un'analisi prezzi** sottoscritta dal tecnico progettista; in ogni caso il progetto esecutivo/definitivo dovrà contenere precise indicazioni anche sui particolari tecnico - costruttivi dell'opera in modo da rendere chiaro e verificabile con una precisa illustrazione grafica quale è il risultato finale che si intende ottenere con l'investimento proposto. Nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati i prezzi esposti dall'Elenco Prezzi della PAT sono ridotti del 10% mentre nel caso di prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%;
- nel caso di beneficiari privati, il titolo abilitativo a costruire (PERMESSO DI COSTRUIRE, CIL, CILA - SCIA, PARERE di conformità urbanistica) se non disponibile può essere sostituito in questa prima fase di presentazione della domanda da una dichiarazione di conformità dell'intervento rispetto ai vigenti strumenti urbanistici rilasciata dalla Commissione edilizia o dai competenti uffici comunali;
- nel caso di enti pubblici, il progetto definitivo deve essere sempre corredato da un parere di **conformità urbanistica** rilasciato dagli enti competenti mentre le ulteriori autorizzazioni richieste potranno essere consegnate anche dopo l'ammissione a contributo a corredo del progetto esecutivo;
- **in tutti i casi** la presenza del **titolo abilitativo**, **comprensivo delle relative autorizzazioni**, costituirà comunque un requisito indispensabile **per ottenere il provvedimento** di **concessione del contributo** da parte del GAL; tale documentazione potrà essere consegnata anche nella fase successiva all'ammissione a contributo della domanda ma in ogni caso deve essere acquisita ed è indispensabile affinché il GAL possa concludere la fase che porta all'emissione del modello autorizzativo alla spesa da parte della Commissione LEADER e quindi all'approvazione del provvedimento di concessione contributo;

b. **INTERVENTO CON FORNITURA DI ATTREZZATURE, ARREDAMENTI, IMPIANTI E SERVIZI (abbinato al precedente punto a. o da solo)**
Se la voce di spesa non è riportata nell'Elenco prezzi della Provincia di Trento come ad esempio per forniture di arredamenti, impianti, attrezzature, software, materiale documentale e web, etc.., compresi i servizi di consulenza, si devono produrre almeno **tre preventivi di spesa, firmati dal fornitore del bene o servizio ed intestati al richiedente**, dettagliati e tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino) rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti tra di loro ed in concorrenza. Qualora il richiedente non scelga il preventivo con l'importo inferiore, si richiede l'elaborazione di una breve relazione tecnico - economica illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido. Nel caso di acquisizione di beni/servizi altamente specializzati o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sono reperibili sul mercato più fornitori, va presentato un preventivo dettagliato con allegata una relazione tecnico - economica a firma di un tecnico abilitato che evidenzi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura o del servizio da acquistare. Non verranno ammesse spese che non siano accompagnate dai tre preventivi di spesa ad eccezione dei casi specifici sopra descritti;

c. **nel caso di interventi che interessano delle pp.ff. e p.ed. di proprietà di terzi deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:**
   - presentazione di una copia del titolo negoziale (es. affitto, locazione, comodato, concessione, convenzione, etc..) che certifica la disponibilità delle particelle oggetto di intervento in capo al richiedente per la durata degli impegni previsti comprensiva dell'autorizzazione ad eseguire i lavori, salvo nel caso di esistenza di impresa famigliare ai sensi dell'art. 230 bis del Codice Civile;
   - in alternativa la documentazione di cui al punto precedente, può essere sostituita temporaneamente da una Dichiarazione di atto notorio a firma del richiedente che attesti di disporre dell'autorizzazione del proprietario o comproprietario ad effettuare gli interventi previsti;
   - in ogni caso il titolo negoziale deve essere presente in sede di presentazione della richiesta di SAL o saldo finale;
   - nel caso di interventi promossi da enti pubblici che prevedano l'**installazione di segnaletica informativa** la dichiarazione relativa alla disponibilità della superficie interessata e la relativa autorizzazione ad installare gli impianti segnaletici ed informativi potrà essere prodotta contestualmente alla presentazione al GAL del progetto esecutivo;

d. copia dell'atto costitutivo e dello Statuto associativo (se ricorre l'ipotesi);

e. copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A (se ricorre l'ipotesi);

f. copia della delibera o estratto del Verbale attestante l'approvazione del progetto da parte del soggetto proponente o dei soggetti che partecipano con uno specifico investimento all'iniziativa proposta (se ricorre l'ipotesi);

g. **DICHIARAZIONE** sostitutiva di atto notorio relativa all'ammontare degli eventuali contributi concessi al richiedente a titolo di "De Minimis" negli ultimi tre anni a partire dall'anno in corso (allegato A4) solo nel caso in cui l'investimento a norma del bando interessato è soggetto ai vincoli del Reg UE 1407/2013.

7 LE SPESE AMMISSIBILI

In linea generale **non sono ammissibili** le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda ad eccezione delle spese di progettazione sostenute, fatturate e liquidate nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto; tutte le altre spese devono essere sostenute, fatturate e liquidate dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda la tipologia delle spese ammissibili si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del MIPAAF relative allo sviluppo rurale" che prevedono i seguenti casi:

a. per interventi di tipo edile esse devono fare riferimento all'Elenco prezzi della PAT pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento, ridotti del 10% per gli investimenti realizzati da operatori privati e del 20% per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera (lavori in economia);

b. nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui dal funzionario istruttore sulla base di un'analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista;

c. gli oneri per la sicurezza e le spese tecniche sono ammissibili tenuto conto di quanto previsto in materia nell'Elenco prezzi della PAT e con i limiti riportati al punto specifico;

d. le spese per le demolizioni sono ammissibili secondo i valori previsti dall'Elenco prezzi della PAT e in sede di stato finale dietro presentazione di documentazione attestante il volume di consegna del materiale a discarica autorizzata;

e. le spese per imprevisti fino ad un massimo del 3%; percentuali maggiori e comunque fino ad un massimo del 5% della spesa dovranno essere giustificate. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato o mediante il criterio di proporzionalità della spesa ammissibile, nel caso esse siano in comune a più attività;

f. le spese per espropri o servitù, riconosciute per un valore massimo pari al 10% del costo dell'intero investimento sempreché ritenuti funzionali ed indispensabili alla realizzazione dell'intervento previsto;

g. spese sostenute successivamente al decesso del beneficiario e comunque prima della definizione della successione da parte degli eredi.

8 LE SPESE TECNICHE

In ogni caso le spese complessive per la progettazione, direzione lavori, progetto della sicurezza, varianti, certificati di regolare esecuzione e di collaudo sono riconosciute nel limite del 12% sul totale della spesa ammessa.

9 SPESE AMMESSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'AZIONE 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Le spese ammesse a finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti all'Azione 1.1. fanno riferimento ai parametri individuati alla Delibera della Giunta provinciale n. 1462 dd. 30.08.2016 ed ai "CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. DEL FSE".

a. **ASSICURAZIONE DEI PARTECIPANTI**
L'importo dovrà essere determinato tenendo conto del numero degli allievi e della presunta quota pro capite per oneri di assicurazione. Dovranno essere stipulate idonee polizze RCT, RCO e per infortuni a favore dei partecipanti presso un'Agenzia assicurativa abilitata con i massimali previsti al punto 3.4. del predetto Regolamento di esecuzione.

b. PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO FORMATIVO

Per tali attività compresa la predisposizione delle dispense si potrà imputare un monte ore complessivo pari al 60% della durata complessiva del Corso ad un costo massimo di 50,00 euro/ora.

c. DOCENZA E CODOCENZA/TUTORAGGIO

Nel caso in cui le attività sopra elencate vengano realizzate con personale interno, il costo orario deve essere determinato sulla base dei costi risultanti dall'applicazione della normativa contrattuale di categoria ed integrativa aziendale per il singolo dipendente che svolgerà le mansioni previste dall'organizzazione del corso. Per l'attività di DOCENZA assegnata a personale esterno i compensi orari sono omnicomprensivi di spese di viaggio, vitto ed alloggio e sono distinti in base alla classificazione del docente:

- docente senior fino ad un massimo di 110,00 euro/ora;
- docente junior fino ad un massimo di 60,00 euro/ora.

Viene classificato come docente senior colui che possiede uno o più delle seguenti caratteristiche in relazione alla/e materie per cui svolge l'insegnamento:

- svolge attività di insegnamento universitario con esperienza almeno triennale nella/e materia/e di insegnamento;
- è in possesso di esperienza lavorativa o di docenza almeno quinquennale nel settore/materia oggetto di insegnamento.

In ogni caso la media dei compensi delle docenze relative ad un singolo intervento formativo non può in ogni caso superare gli 80 euro/ora omnicomprensivo.
Per l'attività di CODOCENZA i compensi massimi omnicomprensivi ammissibili per i codocenti esterni sono pari a 80 euro/ora. Per il TUTORAGGIO il compenso massimo omnicomprensivi ammonta a 50 euro/ora.

d. ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO

Nel caso di personale esterno si prevede un compenso massimo stabilito da calcolarsi in 42,00 euro omnicomprensivi moltiplicato per ogni ora del corso e nel caso venga impiegato personale interno si farà riferimento al costo orario previsto dal CCNL applicato a tale addetto.

e. MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE

Rientrano in questa voce le spese per l'acquisto di materiale didattico di rapido consumo e di cancelleria, la quota di noleggio delle attrezzature specifiche nonché per la realizzazione di dispense o l'acquisto di manuali didattici ad uso dei partecipanti alle azioni formative. Il costo massimo riconosciuto ad operazione selezionata è stabilito in 1.000,00 euro aumentato fino a 3.000,00 euro in caso di noleggio dell'attrezzatura informatica (sulla base della migliore offerta tra tre preventivi comparabili).

f. AFFITTO LOCALI PER IL CORSO

Rientrano in questa voce i costi derivanti dall'acquisizione, a titolo di locazione, di eventuali locali desinati allo svolgimento delle azioni formative con una dotazione minima di banchi, sedie e schermo con proiettore); essi sono rimborsabili fino ad un massimo di 10,00 euro per ogni ora di corso. Per l'affitto di locali attrezzati (nel caso di corsi di informatica la dotazione minima deve essere di 7 pc, un videoproiettore ed una stampante) si riconoscono 25,00 euro per ogni ora di formazione. I locali utilizzati dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza.

g. VISITE GUIDATE

Rientrano in questa voce gli oneri necessari per il trasporto dei partecipanti presso realtà operative di particolare interesse per gli obiettivi del corso. Sarà possibile anche riconoscere alcune spese per vitto ed alloggio che i corsisti dovranno sostenere per la partecipazione alle visite in programma. Per il vitto è riconosciuta una spesa a partecipante di 25,00 euro a pasto se fuori provincia e di 34,00 euro a pasto se all'estero. Per l'alloggio 80 euro/giorno se fuori provincia o all'estero. Sono riconosciuti inoltre i costi sostenuti per i trasferimenti degli allievi sia in ambito provinciale, extra provinciale che all'estero sulla base di un confronto concorrenziale che determini l'acquisizione di almeno tre preventivi di spesa da ditte specializzate ed in concorrenza tra di loro.

h. SEMINARI E WORKSHOP

Spese per l'organizzazione, affitto di sale ed attrezzature didattiche, per il materiale divulgativo, per la predisposizione ed affissione manifesti, diffusione bollettini e comunicati stampa, progettazione ed ogni altra spesa per l'organizzazione del seminario/workshop viene prevista una quota fissa massimo di 2.000,00 euro ad iniziati va. Per i compensi dei relatori e dei tutor, nonché per il rimborso spese si fa riferimento ai precedenti parametri. Per ulteriori indicazioni riferibili ai costi ed alle modalità di gestione dei corsi di formazione, non riportate nei precedenti paragrafi, si fa riferimento per quanto applicabile alle tipologie degli interventi previsti dall'Azione 1.1., alle modalità riportate nei CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 - 2020 nella versione 1. 4 e ss.mm..

10 FORNITURA DI BENI E SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO (PRESTAZIONI AZIENDALI VOLONTARIE DI MANODOPERA)

Sono ammissibili anche interventi per **LAVORI IN ECONOMIA** realizzati esclusivamente da aziende agricole tramite il/i titolare/i e/o dai propri familiari secondo quanto stabilito dalle "linee guida sull'ammissibilità delle spese RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Il valore delle prestazioni volontarie non retribuite sarà determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera di cui all'Elenco prezzi della PAT oppure valutato sulla scorta di prestazioni equivalenti.
Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- fornitura di materiali già disponibili in azienda;
- utilizzo del parco macchine aziendale;
- operazioni di carattere agronomico o forestale;
- sono inoltre ammissibili le seguenti opere edili: murature di sostegno, piccoli interventi di livellamento, drenaggi, piccoli interventi edili di completamento (quali ad esempio tinteggiatura, tamponamenti, intonaco grezzo). Sono esclusi in ogni caso costi relativi alla realizzazione dell'intero fabbricato.

I materiali utilizzati devono comunque essere fatturati.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;

b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;

c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico, ecc.);

d. il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezziario provinciale;

e. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nel prezziario provinciale.

Il limite massimo per le prestazioni volontarie di manodopera è fissato in € 5.000,00, tenendo conto però che la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura:

$A \leq (B - C)$		
A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)	**B = Spesa totale ammissibile** (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)	**C = Contributi totali in natura** (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Nel computo metrico iniziale devono essere distinte le spese previste per le prestazioni volontarie dalle spese prestate da terzi. Per quanto riguarda le prestazioni volontarie debbono essere distintamente indicati i costi dei materiali da quelli del lavoro ivi compresi i costi dell'utilizzazione del cantiere aziendale. Le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse devono essere esplicitati nel certificato di regolare esecuzione.

11 SPESE NON AMMISSIBILI

In ogni caso non sono ammissibili l'IVA, spese sostenute per gli oneri accessori (quali ad esempio interessi passivi, spese bancarie e postali per bonifico o RIBA), manutenzioni ordinarie, l'acquisto di terreni o edifici, dei diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, le spese per materiali che hanno durata inferiore ai 5 anni, investimenti che prevedano interventi di adeguamento già previsto dalle norme esistenti, fatture non intestate al beneficiario, categoria di spese specifiche non previste nella scheda di ciascuna Azione; per quanto non previsto dal presente documento si fa riferimento alle condizioni riportate dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese" del MIPAAF.

12 ITER DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO E LORO TEMPISTICA

I tempi per l'istruttoria delle domande da parte del GAL vengono stabiliti in un massimo di 90 giorni dalla data di scadenza di ciascun Bando.
All'avvio dell'istruttoria il GAL provvederà ad inviare una specifica comunicazione al richiedente per informarlo dell'avvenuto avvio della procedura di selezione, della persona responsabile del procedimento, sulla tempistica con le varie fasi ed i termini per la conclusione del procedimento e le modalità con le quali può ricorrere nel caso di inadempienza degli obblighi previsti.
L'istruttoria prevede l'analisi della documentazione presentata e la definizione della graduatoria di merito da parte del GAL sulla base dei punteggi assegnati secondo i "criteri di selezione" previsti per ciascuna Azione con distinte le domande ammissibili e quelle non ammissibili, e fra le prime quelle finanziabili e non, motivando la non finanziabilità di quelle escluse per mancanza dei requisiti riportati al punto 4. o per carenza di fondi a disposizione.
Ad ogni domanda viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri esposti al punto 9. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI della scheda di ogni singola Azione. Durante l'istruttoria il GAL si riserva di regolarizzare ed integrare la documentazione presentata cosi come previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L. P. 23/92. In questo caso il termine per l'istruttoria viene interrotto. Tale termine è sospeso per una sola volta dalla data di richiesta di regolarizzazione o integrazione inviata dal GAL al soggetto interessato.
Esso riprenderà dal giorno in cui il GAL avrà a disposizione la documentazione aggiuntiva richiesta. A conclusione dell'istruttoria, il GAL comunicherà a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di aiuto la loro ammissione o meno alla graduatoria e sulla base del punteggio ottenuto e dei fondi disponibili anche la loro ammissione o meno a contributo.

La **volontà di realizzare l'intervento** deve essere confermata dal beneficiario al GAL **entro quindici giorni** (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo mediante apposita comunicazione con la posta elettronica certificata o la consegna diretta presso gli uffici del GAL. La mancata consegna di tale documentazione entro i termini fissati con le modalità sopraelencate, se non motivata da cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del beneficiario, comporterà la decadenza del provvedimento di ammissione a contributo.

A partire dalla data di avvenuto ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, il richiedente dovrà produrre entro **120 giorni** (di calendario) una copia della documentazione tecnica di cui al punto 6. costituita da un **progetto esecutivo** corredato di **titolo abilitativo a costruire** (PERMESSO DI COSTRUIRE, CILA - comunicazione di inizio lavori asseverata, PARERE di conformità urbanistica) e relative autorizzazioni accessorie indispensabili per dare avvio ai lavori di realizzazione dell'intervento proposto (se mancanti al momento della presentazione della domanda e richieste dal tipo di progetto).

I GAL, solo in casi particolari e sentite le motivazioni addotte dal beneficiario, potrà concedere **delle proroghe per la consegna della documentazione** di cui al paragrafo precedente fino ad una durata massima di 180 giorni.

Il superamento dei termini di proroga sopra riportati, senza la necessaria approvazione da parte del GAL, può comportare la revoca del provvedimento di ammissione a contributo. In questo caso il GAL provvederà allo scorrimento della graduatoria con relativa ammissione a contributo di una nuova domanda.

Lo scorrimento delle graduatorie sulle singole Azioni con la relativa ammissione al contributo di nuove domande a fronte di economie, rinunce, revoche, dinieghi potrà avvenire salvo proroghe, fino al **30 giugno 2022**.

Al fine di impegnare entro i termini stabiliti tutte le risorse disponibili e nell'eventualità che si riscontri al termine dell'istruttoria delle domande di aiuto (a seguito di rinunce, revoche, dinieghi e importi non impegnati) la presenza di ulteriori risorse a carico delle graduatorie esaurite, esse verranno assegnate alle Azioni con graduatorie aperte e domande di aiuto non ammesse a finanziamento per carenza di fondi.

Il metodo individuato per la ripartizione di queste risorse seguirà il seguente ordine di priorità:

a. prima di tutto si procederà integrando la quota di contributo delle domande già ammesse a finanziamento che presentano un'assegnazione inferiore rispetto a quanto previsto dall'importo di spesa ammessa a contributo; l'assegnazione verrà effettuata secondo un ordine di priorità privilegiando le domande che hanno un residuo minore di importo non finanziato. A parità di importo residuo non finanziato verrà data preferenza a quelle domande che presentano un numero di protocollo inferiore. Questo metodo consente di sostenere interventi già ammessi a finanziamento e finanziare un maggior numero di domande.

IMPORTO TOTALE DELLE ECONOMIE DISPONIBILI DALLE GRADUATORIE ESAURITE	SITUAZIONE GRADUATORIE ANCORA APERTE	ASSEGNAZIONE QUOTA DI CONTRIBUTO SECONDO IL SEGUENTE ORDINE DI PRIORITA'
70.000,00 euro	**GRADUATORIA "AZIONE A"** ULTIMA DOMANDA IN GRADUATORIA CON IMPORTO FINANZIATO: 50.000,00 euro e IMPORTO NON FINANZIATO: 30.000,00 euro	**DOMANDA "AZIONE A"** PRIORITA' 2. IMPORTO ASSEGNATO 30.000,00 euro
	GRADUATORIA "AZIONE B" ULTIMA DOMANDA IN GRADUATORIA CON IMPORTO FINANZIATO:120.000,00 euro e IMPORTO NON FINANZIATO:80.000,00 euro	**DOMANDA "AZIONE B"** PRIORITA' 3 IMPORTO ASSEGNATO: 25.000,00 euro
	GRADUATORIA "AZIONE C" ULTIMA DOMANDA IN GRADUATORIA CON IMPORTO FINANZIATO:30.000,00 euro e IMPORTO NON FINANZIATO: 15.000,00 euro	**DOMANDA "AZIONE C"** PRIORITA' 1 IMPORTO ASSEGNATO: 15.000,00 euro

b. nel caso che a seguito della prima assegnazione descritta al precedente punto a) siano disponibili ulteriori economie si procederà con una nuova assegnazione di contributo; in questo caso il calcolo degli importi da assegnare alle graduatorie ancora aperte delle varie Azioni sarà effettuato su base percentuale assegnando a ciascuna graduatoria un valore (peso percentuale) ottenuto dividendo la quota di contributo non finanziata su ciascuna graduatoria con l'importo totale di contributo richiesto da tutte le graduatorie aperte (100%). Il valore percentuale così ottenuto sarà utilizzato per calcolare l'importo da assegnare alle varie Azioni in carenza di fondi per il relativo scorrimento della propria graduatoria. In questo modo le risorse verranno assegnate in maniera proporzionale alle esigenze di ciascuna graduatoria.

ESEMPIO DI CALCOLO

IMPORTO TOTALE DELLE ECONOMIE DISPONIBILI DALLE GRADUATORIE ESAURITE	IMPORTO NON FINANZIATO SULLE GRADUATORIE NON ESAURITE
200.000,00 euro	GRADUATORIA AZIONE A:**120.000,00 euro**
	GRADUATORIA AZIONE B: **24.000,00 euro**
	GRADUATORIA AZIONE C: **96.000,00 euro**

VALORE PERCENTUALE ASSEGNABILE ALLE VARIE GRADUATORIE (peso percentuale)	IMPORTO DI CONTRIBUTO DA RIPARTIRE PER LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE
GRADUATORIA AZIONE A: 120.000,00 euro x 100/ 240.000,00 euro = **50%**	**GRADUATORIA AZIONE A:** 200.000,00 euro x 50% = **100.000,00 euro**
GRADUATORIA AZIONE B: 24.000,00 euro x 100/240.000,00 euro = **10 %**	**GRADUATORIA AZIONE B:** 200.000,00 euro x 10% = **20.000,00 euro**
GRADUATORIA AZIONE C: 96.000,00 euro x 100/240.000,00 euro = **40 %**	**GRADUATORIA AZIONE C:** 200.000,00 euro x 40% = **80.000,00 euro**

Se ultimato lo scorrimento di tutte le graduatorie rimanessero a disposizione ulteriori risorse, il GAL valuterà l'opportunità di potrà procedere ad una nuova riapertura dei bandi.

13 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal GAL e comunicato al beneficiario a seguito dell'emissione di un parere positivo da parte della Commissione LEADER. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice unico di progetto) che identifica l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione. L'intervento dovrà essere iniziato, salvo motivata proroga, entro 150 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'iniziativa da parte del GAL da certificare allo stesso nei seguenti modi:

- nel caso di un **ente pubblico**, copia della documentazione prodotta nel corso della procedura di appalto ad evidenza pubblica o per la trattativa diretta, comprensiva della dichiarazione del direttore lavori relativa alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicatrice;
- nel caso di un **soggetto privato** con opere edili o di manutenzione, copia della seguente documentazione:
  - **comunicazione di inizio lavori** (CIL) o della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) a firma di un tecnico abilitato o semplice comunicazione, a firma del beneficiario, di avvio dei lavori depositate presso il comune;
  - nei casi non contemplati al paragrafo precedente, **dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del beneficiario attestante che l'intervento ha avuto formalmente inizio** e che sono stati assegnati gli incarichi per la realizzazione degli interventi previsti.

Il termine per l'avvio dell'intervento sopra riportato potrà essere derogato per l'Azione 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI e programmato in funzione di una ottimale collocazione temporale degli interventi formativi sul territorio e per favorire la massima partecipazione dei destinatari finali del servizio. Il GAL provvederà, dove previsto, ad effettuare un apposito sopralluogo di inizio lavori. Se viene riscontrato il mancato avvio dei lavori entro i termini stabiliti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, il GAL, sentite le motivazioni addotte, potrà predisporre la revoca del contributo concesso o la riduzione dei relativi impegni di spesa (5%) fissando un nuovo termine per l'inizio dei lavori.

Di norma viene prevista la possibilità di concedere, **una proroga per l'inizio dei lavori** di durata tale da consentire comunque una regolare conclusione dell'opera entro i termini prefissati. Decorsi inutilmente tali termini stabiliti nei casi sopradescritti e senza alcun avvio dei lavori, al fine di non pregiudicare l'utilizzo delle risorse finanziarie inutilmente impegnate, il GAL potrà procedere con la revoca dei relativi impegni di spesa e lo scorrimento della graduatoria.

L'intervento **dovrà essere concluso e rendicontato al GAL**, salvo eventuale proroga **entro e non oltre il 31 dicembre 2022**.

Nel caso di mancata o parziale realizzazione dell'opera entro i termini stabiliti, seppur prorogati, il GAL potrà provvedere all'avvio della procedura di revoca del contributo attribuito ed il richiedente dovrà restituire gli eventuali acconti già percepiti, rivalutati degli interessi bancari fino ad allora maturati. Il procedimento di revoca per il mancato rispetto dei termini di rendicontazione dovrà essere preceduto da una comunicazione di preavviso al soggetto interessato e dovranno essere decorsi almeno 30 giorni dalla data di invio della predetta comunicazione. Entro i termini di 30 giorni, gli interessati potranno chiedere, per motivi straordinari, l'assegnazione di una ulteriore scadenza sempreché rientri nella tempistica fissata dall' UE per la rendicontazione degli interventi sulla Misura 19 LEADER per la Programmazione dei fondi strutturali 2014 - 2020.

14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI- DOMANDA DI PAGAMENTO

In termini generali è prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo concesso condizionato all'apertura di una corrispondente fidejussione a favore di APPAG per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.

1. **nel caso di liquidazione degli acconti:**
   la DOMANDA di liquidazione degli acconti (fino all'80% dell'importo complessivo) potrà essere presentata dal beneficiario in ogni momento nel corso dell'anno, fatto salvo comunque il termine ultimo di rendicontazione di cui al punto precedente (13); il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento con allegata la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dell'intervento anche per stati di avanzamento nella misura stabilita dal GAL e, dove previsto, della rendicontazione contabile dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato. La domanda di liquidazione e la relativa documentazione sotto riportata deve essere caricata dallo stesso beneficiario sulla piattaforma on line - **https://srt.infotn.it**. In caso di malfunzionamenti nel caricamento della documentazione, gli stessi dovranno essere prontamente segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica: "**helpdesk.srtrento@provincia.tn.it**"
   Il Gal, previo appuntamento da concordare direttamente con il proprio ufficio tecnico, può fornire un adeguato supporto al richiedente per la compilazione della domanda. In ogni caso dovrà essere consegnata al GAL una copia in formato cartaceo di tale documentazione.
   La predetta documentazione si compone di:

   - **domanda di liquidazione/pagamento** compilata e sottoscritta dal beneficiario specificando l'importo di contributo richiesto a seguito dell'ammontare esposto nelle spese rendicontate;
   - **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** a firma del richiedente, attestante il valore della parte di iniziativa realizzata;
   - **certificazione del direttore dei lavori** (dove prevista) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (**Stato di avanzamento dei lavori**) redatto secondo l'Elenco prezzi della provincia;
   - **documentazione tecnico - economica** ed autorizzativa relativa ad eventuali varianti effettuate in corso d'opera;
   - **elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario** che i lavori ed i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata;
   - **originale delle fatture quietanzate, intestate al beneficiario e riportanti i lavori effettuati, i beni/servizi acquistati o altra documentazione fiscale comprovante i costi sostenuti** (estratti conto, ricevute bancarie, ecc..) accompagnate da appositi quadri riepilogativi. Le fatture dovranno riportare con chiarezza, oltre al rispettivo codice CUP, nel caso di lavori, le categorie rendicontate ed espresse in modo analitico sulla documentazione tecnica, mentre nel caso di forniture, l'oggetto dell'acquisto e se presente il numero seriale del bene o di matricola. Il pagamento delle spese ammissibili deve risultare effettuato direttamente dal beneficiario finale ed in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite intermediari finanziari;
   - documentazione relativa alle procedure sui contratti pubblici sia per gli affidi diretti che per gli appalti di opere e lavori (per gli Enti Pubblici).

   Nel caso di rendicontazione delle spese sostenute per interventi dell'Azione 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI, la rendicontazione dell'attività formativa e delle relative spese sostenute dovranno essere conformi alla modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito web del GAL (www.galtrentinocentrale.it).

La **quietanza delle fatture** dovrà essere dimostrata esclusivamente con la copia in originale del bonifico bancario comprovante l'avvenuto pagamento o in alternativa tramite RIBA con allegato estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito; nel caso di pagamento tramite home banking il beneficiario dovrà produrre copia della stampa dell'operazione da cui risulti data e numero della transazione eseguita, la causale ed il CUP, nonché copia dell'estratto conto rilasciato dall' Istituto di credito o postale con l'elenco dei pagamenti effettuati.
I documenti attestanti il pagamento dovranno riportare nella causale il **CUP (codice unico di progetto)**; tale codice dovrà essere apposto anche sulle fatture od altri documenti comprovanti l'avvenuto acquisto di beni/ servizi o lavori realizzati; per i documenti con data antecedente alla comunicazione del CUP o nel caso di errore materiale è ammessa la riconciliazione che consente di riportare successivamente il codice con aggiunta manuale sulla fattura o sul documento probatorio della spesa effettuata sempre accompagnata da una dichiarazione del beneficiario. Nel caso di prestazione volontaria di manodopera nel certificato di regolare esecuzione il tecnico dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi, gli operatori che hanno effettuato i lavori e l'attrezzatura/macchine utilizzate;

2. nel caso di **liquidazione del saldo finale** delle spese sostenute al termine dell'intervento, il beneficiario, **in aggiunta alla documentazione prevista per gli acconti di cui al punto 1.** del presente capitolo, dovrà produrre:
   - documentazione tecnico-economica ed autorizzativa relativa ad eventuali varianti progettuali (se previsto);
   - **certificato di regolare esecuzione** (se previsto) dei lavori eseguiti a firma del direttore dei lavori (tecnico abilitato) riportante il costo totale della spesa sostenuta e la suddivisione delle voci relative alle macro categorie di spesa come risultanti dal Computo metrico estimativo;
   - **stato finale analitico** (se previsto) dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato redatto secondo l'elenco prezzi della PAT utilizzato in fase di presentazione della domanda di aiuto;
   - copia della **dichiarazione di conformità** degli impianti (se previsto);
   - per investimenti su immobili, copia della polizza assicurativa **a copertura dei danni da incendio** per la parte strutturale ed il contenuto per l'ammontare della spesa rendicontata da mantenere per un periodo di almeno dieci anni a partire dall'anno di presentazione della domanda di collaudo finale;
   - **dichiarazione sostitutiva di certificazione** o di **atto di notorietà** attestanti di non aver beneficiato per le iniziative oggetto di liquidazione del relativo contributo di altre provvidenze previste dalla normativa vigente;
   - per i macchinari omologati per la circolazione su strada, copia semplice della carta di circolazione;
   - **certificato di agibilità** della struttura oggetto di intervento rilasciata dagli enti preposti (che potrà essere consegnato successivamente alla richiesta di liquidazione in data da concordare con il GAL).
     Nel caso di un intervento che preveda l'affidamento del bene in gestione a terzi il richiedente dovrà produrre, contestualmente alla richiesta di liquidazione del saldo, anche copia dell'atto di affidamento a seguito dell'espletamento della procedura di individuazione del soggetto gestore nonché copia del contratto/convenzione sottoscritti dai contraenti.
     Il GAL provvederà con apposito verbale di liquidazione a determinare l'importo da liquidare che verrà inserito nell' apposito sistema informativo al fine di autorizzare il pagamento da parte dell'Organismo pagatore (APPAG).
     La liquidazione del contributo **sarà erogata direttamente dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)**. Essa potrà avvenire in un'unica soluzione o anche con successivi acconti; nel caso di spesa rendicontata mediante stati di avanzamento la liquidazione del contributo potrà raggiungere un massimo dell'80% della somma prevista mentre il rimanente 20% verrà liquidato a saldo a seguito del collaudo finale dell'investimento previsto da parte dei funzionari del GAL; ad ogni richiesta di pagamento il GAL o altri soggetti preposti potranno effettuare delle verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori rendicontati. Qualora in sede di liquidazione finale (Saldo) dovessero essere rivisti gli importi già liquidati in sede di SAL, si attiverà la procedura di recupero di quanto già precedentemente liquidato: non sono ammesse compensazioni tra gli importi già erogati e da erogare.

15 VINCOLI ED OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario ha l'obbligo di non cedere, alienare, distogliere dalla loro destinazione anche a seguito del mancato utilizzo le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse a partire dalla data del pagamento finale per il seguente periodo:

- 5 anni per beni mobili;
- 10 anni per i beni immobili ivi compresi gli impianti fissi.

Nel caso di ammissione a contributo dell'iniziativa, il richiedente dovrà sottoscrivere con il GAL un'apposita Convenzione che definisce gli impegni da rispettare per tutta la durata stabilita dai vincoli temporali previsti per la tipologia di intervento. Sono esclusi dalla sottoscrizione della Convenzione i beneficiari dell'Azione 1.1. "FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI" e che realizzano interventi immateriali finalizzati alla promozione del territorio o dei prodotti locali, realizzazione pubblicazioni, ricerche, studi di fattibilità, etc..
In caso di ammissione a contributo di domande presentate da Enti pubblici, gli stessi, contestualmente all'invio della comunicazione di inizio lavori, **dovranno produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si certifica che sono state espletate tutte le prescritte procedure di affidamento delle opere nel pieno rispetto della disciplina attualmente vigente in materia di lavori pubblici allegando copia della documentazione prodotta nella gara per l'aggiudicazione dell'appalto**.

16 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 e dall' All. III "Informazione e pubblicità" - parte 1 e 2 - del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, Reg. (UE) n. 821/2014, è tenuto a pubblicizzare le iniziative per le quali ha ricevuto il cofinanziamento provvedendo tra l'altro ad informare che l'intervento fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR.

In particolare i beneficiari nelle loro azioni di informazione e comunicazione sono tenuti a fare riferimento al sostegno del FEASR riportando in corrispondenza dell'intervento cofinanziato i seguenti emblemi:

a. l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/ emblemi/download_en.htm;
b. il logo della Repubblica Italiana;
c. il logo della Provincia Autonoma di Trento;
d. il riferimento al sostegno da parte del FEASR con indicazione del ruolo dell'Unione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
e. il logo LEADER;
f. il logo del GAL (da richiedere al GAL).

I loghi e i layout grafici (i documenti pdf di poster/targhe/cartelloni temporanei) necessari per rispettare gli obblighi di comunicazione, si possono scaricare al seguente link: http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici o in alternativa possono essere scaricati dall'apposita sezione del sito web del GAL (www.galtrentinocentrale.it).

Le modalità di informazione dipendono dall'importo del sostegno previsto e si differenziano a seconda delle fasi di attuazione dell'intervento

Fase 1) Durante l'attuazione dell'Operazione (intervento finanziato)

IMPORTO DEL SOSTEGNO OTTENUTO	IMPEGNI PREVISTI
Sostegno finanziario ≤ 50.000 Euro	▪ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ▪ cartello cantiere (dove previsto)
Sostegno finanziario > 50.000 Euro	▪ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ▪ poster (almeno f.to A3) o targa (almeno f.to A2) o in alternativa il cartello cantiere (dove previsto)
Utilizzo di Fondi FEASR per la realizzazione di attività di comunicazione (ad esempio pubblicazioni stampa, poster, video, newsletter, social network e altri strumenti)	Seguire le indicazioni sotto riportate

Fase 2) Entro 3 mesi dal completamento dell'Operazione (intervento finanziato)

IMPORTO DEL SOSTEGNO OTTENUTO	IMPEGNI PREVISTI
Sostegno finanziario < 500.000 Euro	▪ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ▪ poster (almeno f.to A3) o targa (almeno f.to A2) ▪ adesivo (per macchine ed attrezzature)

(*) ove questo esista dovrà conformarsi alle indicazioni del GAL secondo quanto previsto dalle linee guida per gli obblighi di comunicazione del PSR e deve essere mantenuto per almeno due anni dalla data di liquidazione finale;

Nel caso che il beneficiario sia dotato di un proprio sito web dovrà essere individuato uno spazio sulla home page che pubblicizzi la natura del finanziamento ottenuto (loghi) che rimandi ad una pagina interna dove trovi collocazione un teso descrittivo per illustrare il tipo di intervento realizzato.

A seguito dell'ammissione a finanziamento e contestualmente all'inizio dei lavori il beneficiario deve esporre, a seconda della tipologia di intervento prevista, un cartello cantiere, un poster o un cartellone temporaneo; al termine dell'intervento in sede di collaudo finale verrà collocato o un adesivo (per le attrezzature)o una targa commemorativa (per le infrastrutture). Tutto il materiale verrà fornito direttamente dal GAL mentre è compito del beneficiario mantenere questo materiale leggibile ed in buone condizioni per almeno cinque anni dalla data del collaudo finale dell'intervento a cui fanno riferimento. In caso di loro deterioramento deve provvedere al loro ripristino o sostituzione.

Nel caso invece delle tipologie di intervento quali pubblicazioni e stampa, audiovisivi, direct - marketing, social network e materiali per eventi, sarà il beneficiario a provvedere direttamente a conformare il materiale alle indicazioni sotto riportate e dovrà sottostare all'approvazione preliminare da parte del GAL.

Pubblicazioni a stampa

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE	COSA PREVEDERE
▪ opuscoli ▪ pieghevoli ▪ bollettini ▪ poster ▪ altri documenti e pubblicazioni	▪ inserire i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione ▪ il blocco dei loghi ed i contenuti della comunicazione collegata con specifico riferimento alla Misura 19 LEADER, PSR e FEASR deve occupare uno spazio adeguato della prima di copertina	Sul frontespizio

Audiovisivi

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE	COSA PREVEDERE
▪ Materiale audiovisivi	▪ inserire i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione ▪ il blocco dei loghi ed i contenuti della comunicazione collegata con specifico riferimento alla Misura 19 LEADER, PSR e FEASR deve occupare uno spazio adeguato per la visualizzazione a video	Nei titoli di testa del video realizzato all'interno della "safe area", la parte sicuramente visibile dell'immagine all'interno degli schermi dei telespettatori.

Direct Marketing

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
▪ Newsletter	1. inserire nel footer della newsletter i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. legare il blocco dei loghi alla pagina creata ad hoc sul sito web e rinominata "Psr 2014-2020" (la pagina deve essere costruita secondo le indicazioni fornite dal GAL in ottemperanza a quanto previsto dal manuale

Social Network

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
▪ Social network (Pagina Facebook, profilo aziendale di Twitter e Google Plus, etc.)	1. inserire nell'immagine di copertina i loghi i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. inserire nella descrizione del profilo/pagina la seguente dicitura: "ProgrammiAMO lo sviluppo rurale - Per maggiori informazioni visita il sito "http://www.psr.provincia.tn.it/"

I soggetti che organizzano o partecipano (in qualità di relatori) ad eventi (ad esempio conferenze, fiere o mostre) legati alla realizzazione di interventi/operazioni nel quadro del LEADER devono rispettare le linee guida descritte nella seguente tabella.

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
▪ Eventi ▪ Mostre ▪ Fiere ▪ Convegni ▪ Formazioni	1. inserire nei documenti, pubblicazioni e presentazioni realizzati per l'evento i loghi come "blocco stampa" scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. inserire nel materiale realizzato e a disposizione dei partecipanti durante l'evento i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 3. veicolare attraverso le azioni di comunicazione la connessione tra l'evento e il finanziamo FEASR 4. informare il GAL dell'evento, per permettergli di valorizzarlo e promuoverlo attraverso i propri mezzi di comunicazione 5. condividere con il GAL, una volta concluso l'evento, fotografie sullo svolgimento dello stesso e informazioni inerenti il numero dei presenti

Il materiale prodotto a cura del beneficiario dovrà essere preventivamente approvato dal GAL prima della sua pubblicizzazione; in caso di inadempienza all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico secondo le modalità sopradescritte, comporta la decadenza parziale della domanda, con conseguente decurtazione del contributo spettante, secondo le modalità previste dai provvedimenti in materia di riduzione e sanzioni come riportate al successivo punto 17 del presente documento.

Il GAL, al fine di adempiere ai propri obblighi di pubblicità e trasparenza nei confronti delle risorse assegnate, utilizzerà i propri strumenti informativi (sito web e Infoleader news) per diffondere i dati relativi ai soggetti che hanno ottenuto il finanziamento nei limiti previsti dalla normativa sul trattamento dei dati personali di cui al successivo punto 25.

17 CONTROLLI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Ai sensi del Reg.(UE) 809/2014 tutte le domande di aiuto e di pagamento e le dichiarazione dei beneficiari o da terzi sono sottoposte a i controlli amministrativi.
I controlli sulle domande di aiuto riguardano in particolare la documentazione presentata o prodotta durante le varie fasi che compongono la procedura di ammissibilità di ciascuna domanda fino alla sua ammissione o meno in graduatoria.
Le verifiche sulle domande di pagamento riguardano invece la corrispondenza degli interventi realizzati e dei costi sostenuti e pagamenti effettuati con quanto previsto nella domanda ammessa a finanziamento.
I controlli comprendono anche procedure intese ad evitare i doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi di aiuto presenti ai vari livelli (comunitario, nazionale e provinciale) anche a livello di periodi di programmazione precedente. In presenza di altri finanziamenti si verifica che il finanziamento totale non superi il limite massimo consentito o le aliquote di sostegno consentito.
Il GAL provvederà ai controlli "in situ" sia in fase esecutiva che in fase di collaudo finale degli interventi.
I controlli sugli interventi che prevedono investimenti strutturali comprese le attrezzature sono sottoposti a controlli "in loco" effettuati a campione da APPAG a conclusione dell'intervento e nella fase ex post per la verifica del mantenimento degli impegni.

I controlli verranno effettuati sia a livello amministrativo sulla documentazione presentata comprese le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio che sono soggette ad un controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia che direttamente "in loco" effettuate dai vari organismi di controllo.

In caso di mancato rispetto degli impegni si applicano le riduzioni ed esclusioni previste dal D.M. n. 2490 del 25.01.2017 e ss.mm. in attuazione del Reg. (UE) n. 1306/2013, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (delibera n. 1098 del 07 .07.2017) ed i manuali emanati dall' Organismo pagatore APPAG.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti si procede alla revoca ed al recupero del contributo secondo i principi di proporzionalità rispetto agli anni di mancato rispetto del vincolo. Nel caso di inadempienza rispetto ai termini previsti e non prorogabili per la conclusione degli interventi e la presentazione della domanda di liquidazione si applicano le sanzioni stabilite per il mancato rispetto del termine finale dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007.
In particolare le riduzioni ed esclusioni si applicano nei seguenti casi:

- presenza di false dichiarazioni rese intenzionalmente;
- accertamento di un ulteriore doppio finanziamento per le stesse spese con contributi erogati tramite altri fondi dell'Unione Europea o di altro aiuto pubblico di qualsiasi natura;
- mancato rispetto sulle condizioni previste per la pubblicizzazione dell'intervento;
- mancato impegno a non alienare, cedere o distogliere anche a seguito di mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere e/o beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il numero di anni previsti dal provvedimento di concessione;
- inadempienza rispetto ai termini previsti per la rendicontazione;
- realizzazione di varianti progettuali già realizzate e non autorizzate preventivamente.

La riduzione o la revoca del contributo concesso è subordinata anche alla verifica della presenza dei requisiti di selezione che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria; viene specificato nel verbale di collaudo finale se la riduzione è rilevante o meno ai fini del punteggio finale e quindi alla sua posizione in graduatoria fino alla revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

Per tutto quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento in ogni caso alla normativa di settore.

18 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, per le quali il GAL o le Autorità preposte rinunceranno alla richiesta del rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario:

a. decesso del beneficiario;

b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;

d. calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;

e. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività;

f. epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui sopra, devono essere notificati per iscritto al GAL dal beneficiario o dal suo rappresentante entro dieci giorni lavorativi dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dal GAL o da altre Autorità che collaborano o che subentreranno allo stesso al termine del Programma.

19 VARIANTI PROGETTUALI E COMPENSAZIONE DEI COSTI

Sono considerate VARIANTI progettuali i seguenti casi: il cambio di beneficiario e di sede dell'investimento, le modifiche tecniche sostanziali ed il cambio di tipologia delle opere approvate. Nella valutazione delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di approvazione del progetto sulla base dei criteri di selezione.

Sono da considerare approvabili tutte le modifiche al progetto originale che non comportino variazioni ai requisiti posseduti all'atto dell'approvazione della domanda. Non sono da considerare varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa ammessa e non alterino le condizioni di ammissibilità. Le varianti devono essere presentate all'esame del GAL prima della loro esecuzione.

L'approvazione di eventuali varianti comporterà una nuova determinazione dell'importo del contributo concesso solo nel caso vi sia un risparmio di spesa. In nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso. E' ammessa la presentazione fino ad un massimo di una variante e la compensazione per le variazioni dei prezzi di acquisto e delle tipologie delle attrezzature previste rispetto alla previsione iniziale senza che vi sia un aumento di spesa massima. In caso di economie di spesa senza che vi sia una modifica della finalità tecnico - economica dell'iniziativa, il relativo importo può essere utilizzato per la copertura di maggiori costi per forniture o lavori già previsti o a copertura di altre forniture o nuovi prezzi o nuove opere purché funzionali al progetto originario.

La mancata comunicazione di una variante comporterà la revoca del contributo mentre la richiesta in sanatoria, sempreché la variante non abbia alterato lo stato finale previsto dell'intervento, rientra nella fattispecie delle condizioni previste dalla sopracitata deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007.

20 IL RECESSO

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al GAL o alla struttura competente, che subentrerà allo stesso alla conclusione del progetto LEADER, fornendo tutta la documentazione necessaria. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso anticipato, parziale o totale comporta di norma la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero anch'esso totale o parziale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

21 TRASFERIMENTO DI IMPEGNO

E' ammesso il subentro al soggetto richiedente di un altro beneficiario a seguito di conferimento, cessione di azienda, trasformazione o altra operazione societaria solo successivamente all'emanazione del provvedimento di concessione. Il GAL provvederà al controllo della sussistenza nei confronti del subentrante dei requisiti di ammissibilità e gli altri aiuti "de Minimis" concessi nel triennio antecedente. In caso di esito positivo verrà predisposto uno specifico atto di concessione in capo al nuovo beneficiario mentre in caso contrario verrà formalizzato il provvedimento di diniego.
Il subentro è concesso anche dopo la concessione dell'aiuto e prima della sua completa liquidazione con le stesse modalità e verifica dei requisiti previsti nel caso precedente; tale subentro può essere concesso, con le medesime condizioni presenti al momento della concessione anche dopo la conclusione dei lavori e la completa liquidazione del contributo a patto che il cessionario sottoscriva gli stessi impegni previsti per il cedente.

22 MODALITÀ DI RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data di comunicazione del provvedimento di recupero, ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) della Commissione n. 908/2014.

23 IL RICORSO

I termini per la presentazione di un ricorso ai provvedimenti adottati dal GAL in ordine alla graduatoria di merito a partire dalla data di notifica sono i seguenti:

- ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo regionale entro i 60 giorni successivi (art.li 5 e 29 del D. Lgs 2 luglio 2010 n. 104);
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni successivi (DPR 24/12 1971 n. 1199).

24 INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni si può contattare l'ufficio del GAL: tel. 0461 - 830928
email: galtrentinocentrale@gmail.com - PEC: galtrentinocentrale@pec.it - www.galtrentinocentrale.it

25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi del Regolamento generale per la Protezione dei dati personali GDPR UE2016/679)

Per il trattamento dei dati personali si farà riferimento a quanto previsto dal REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - GDPR UE2016/679 (di seguito Regolamento) che stabilisce le norme relative "*alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*". In ottemperanza all'art. 5 del Regolamento, il GAL fornirà informazioni al richiedente riguardo alla raccolta dei dati presso l'interessato e presso terzi. Titolare del trattamento dei dati personali è il GAL Trentino Centrale mentre il preposto al trattamento dei dati è il sig. Stefano Brugnara in qualità di rappresentante legale del predetto ente. I dati del contatto sono i seguenti: **GAL TRENTINO CENTRALE, Piazza di Centa, 13/3 - 38122 TRENTO (0461/830928 - galtrentinocentrale@gmail.com - galtrentinocentrale@pec.it**). Il trattamento di tutti i dati raccolti e conservati dal GAL saranno improntati alla liceità, correttezza e trasparenza, di limitazione della conservazione nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli art. 5 e 25 del Regolamento. I dati sono raccolti con finalità esclusiva e per il tempo necessario per dare corso all'informazione relativa all'esito della procedura di selezione, eventuale finanziamento e controlli ex post previsti dalle normative nazionali e comunitarie delle domande di aiuto previste dai Bandi della Misura 19 - Operazioni 19.2.1. e 19.3.1. del PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento alla cui pubblicazione il GAL è stato delegato dalla Provincia autonoma di Trento. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per quelle ausiliarie e connesse (es. attività di controllo). Il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta di valutazione della domanda e quindi non è necessario un consenso espresso al trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati con modalità cartacea e con processi automatizzati tramite web, ma con logiche atte a garantire la loro riservatezza, integrità e disponibilità. I dati saranno trattati anche dal personale dipendente del GAL specificatamene istruito e autorizzato. Il periodo di conservazione dei dati personali sarà quello previsto dal mantenimento degli obblighi di destinazione del bene oggetto di finanziamento che decorre dalla data di liquidazione finale. Al termine di questo periodo i dati saranno cancellati, fatta salva la possibilità per il titolare o per soggetti terzi autorizzati a conservarli ulteriormente per le finalità compatibili con quelle sopraindicate ma comunque sempre nel pubblico interesse. Il richiedente potrà esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento tra cui chiedere l'accesso ai suoi ed averne una copia (art.15) richiederne la rettifica o l'integrazione (art.16) se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei dati (art 21) richiederne la cancellazione (art. 17) o esercitare il diritto di limitazione (art. 18). In questo caso il titolare comunicherà a ciascuno dei destinatari a cui sono stati trasmessi i dati personali, le rettifiche o le cancellazioni del trattamento effettuato e se richiesto comunicherà i nominativi di tali destinatari. In ogni momento è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo.

26 MODIFICA DEI BANDI

Il GAL si riserva la possibilità di modificare i contenuti del presente documento comprese le eventuali proroghe per la presentazione delle domande di aiuto sulla base di motivate esigenze entro il 31 dicembre 2020.

27 ACCESSO AGLI ATTI

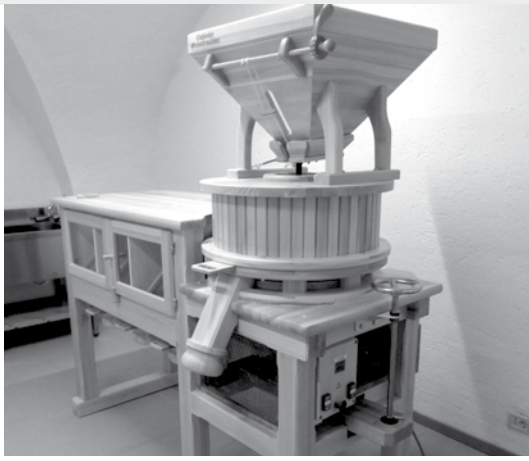
L'accesso alla documentazione amministrativa è consentito previa presentazione da parte dell'interessato o soggetti terzi autorizzati di motivata richiesta. Per "documento amministrativo" si intende ogni atto utile ad espletare l'attività istruttoria. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di accesso, questo si intende rifiutato. I casi di esclusione del diritto di accesso agli atti amministrativi è regolata secondo le modalità previste dall'art. 32 bis della L.P. 23 del 1992. Il GAL è responsabile della conservazione e dell'accesso agli atti amministrativi fino alla data di cessazione della propria attività oltre la quale subentrerà un soggetto terzo appositamente delegato.

28 RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il **fac - simile della modulistica relativa agli allegati della domanda di aiuto** è disponibile sul sito web del GAL "www.galtrentinocentrale.it". Di seguito si riporta una traccia esemplificativa della **documentazione da allegare alla domanda di aiuto**.

DOCUMENTAZIONE PRINCIPALE	DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE
FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'	DOCUMENTAZIONE TECNICA, ELABORATI PROGETTUALI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ED EVENTUALE ANALISI PREZZI SOTTOSCRITTA DAL TECNICO PROGETTISTA
AUTOVALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO (all. A1)	PREVENTIVI DI SPESA ED EVENTUALE RELAZIONE GIUSTIFICATIVA
RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (all. A2) / PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO (all. A3)	PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI (PERMESSO DI COSTRUIRE, CILA (comunicazione di inizio lavori asseverata), DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA dell'intervento rispetto ai vigenti strumenti urbanistici
FASCICOLO AZIENDALE VALIDATO DA NON PIU' DI 12 MESI	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIATIVO (PER I SOGGETTI PRIVATI IN FORMA ASSOCIATA)
	DELIBERA O ESTRATTO DEL VERBALE DI APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL DICHIARANTE E SE PREVISTO ANCHE DI TUTTI I SOGGETTI ADERENTI AL PROGETTO
	▪ DICHIARAZIONE DI ATTO NOTORIO IN RELAZIONE ALLA DISPONIBILITA' DEL BENE ED ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETUUARE GLI INTERVENTI PREVSITI ▪ DICHIARAZIONE DEI SINGOLI PROPRIETARI CHE AUTORIZZANO L'INTERVENTO
	CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (SE PREVISTO)
	COPIA DELL'AMMISSIONE AL REGISTRO DEI SOGGETTI FORMATORI ABILITATI IN PROVINCIA DI TRENTO (Azione 1.1.)
	DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REGIME "DE MINIMIS" NEI CASI PREVISTI (all. A4)

GAL TRENTINO CENTRALE
PROGETTO LEADER



INFO
Gruppo di Azione Locale Trentino Centrale

Piazza di Centa 13/3 - 38122 TRENTO
Tel. 0461 830928 - Fax 0461 439456
galtrentinocentrale@gmail.com
galtrentinocentrale@pec.it
www.galtrentinocentrale.it